

A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU

**OLTRE LO
SGUARDO**

**BEYOND
THE GAZE**

6 TOMI
BOOKS | **6**

INSIGHTS

5

OLTRE LO SGUARDO BEYOND THE GAZE

a cura di
edited by

Alessandro Ippoliti, Elena Svalduz

1

La città prisma
The prism city

a cura di / edited by Francesca Romana Fiano

2

La città misurata
The measured city

a cura di / edited by Marta Calzolari

3

La città stratificata
The layered city

a cura di / edited by Veronica Balboni

4

La città corpo
The city as a body

a cura di / edited by Benedetta Caglioti

5

La città immaginata
The imagined city

a cura di / edited by Elena Dorato

6

La città rappresentata
The represented city

a cura di / edited by Giorgia Sala

OLTRE LO SGUARDO **BEYOND THE GAZE**

TOMO
BOOK

6

LA CITTÀ RAPPRESENTATA **THE REPRESENTED CITY**

a cura di
edited by

Giorgia Sala

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights

DIREZIONE / EDITORS

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi (Organi di governo AISU / AISU Committees 2022-2026)

Oltre lo sguardo / Beyond The Gaze

a cura di / edited by Alessandro Ippoliti, Elena Svalduz

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2025

DIRETTRICE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spediisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/en/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2025

ISBN 978-88-31277-11-2

AISU international

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)

Politecnico di Torino, viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Torino

<https://aisuinternational.org/>

INTRODUZIONE

INTRODUCTION

ALESSANDRO IPPOLITI, ELENA SVALDUZ

Oltre lo sguardo/Beyon the Gaze rappresenta un'explorazione a largo raggio sulla città come oggetto da osservare e interpretare, nella storia del suo essere e divenire. Divisa in sei tomi l'opera, che raccoglie 529 contributi, nasce dall'esigenza di riflettere sulle molteplici declinazioni della storia urbana, con un approccio interpretativo, metodologico e operativo tale da mettere in gioco nuove modalità e strumenti di lettura, che possano andare *oltre lo sguardo*. Se fino al XIX secolo infatti l'approccio era prevalentemente puro-visibilistico, *oltre lo sguardo* vuole evocare il passaggio a un atteggiamento più complesso e sistematico che comprenda dinamiche sociali, economiche, culturali della città nella sua realtà storica, ma anche presente e futura. Si tratta allora di considerare la città come oggetto sul quale diverse storie, diversi strumenti e metodi d'indagine si confrontano avviando processi critici.

L'ampiezza dei contenuti e della partecipazione all'opera conferma la capacità dell'Associazione Italiana di Storia Urbana di porsi come piattaforma di confronto/incontro a favore della ricerca e del dialogo interdisciplinare per la messa a punto di strumenti di studio e divulgazione dell'*heritage* urbano. I volumi si configurano come spazi tematici tendenti a

Oltre lo sguardo/Beyon the Gaze represents a wide-ranging exploration of the city as an object to be observed and interpreted, in the history of its being and becoming. Divided into six tomes, the work, which consists of 529 contributions, stems from the need to reflect on the multiple declinations of urban history, with an interpretative, methodological and operational approach: this allows us new ways and tools of reading, which can go beyond the gaze. If until the 19th century, in fact, the approach was predominantly pure-visibilistic, beyond the gaze wants to evoke a shift to a more complex and systematic attitude that encompasses social, economic, and cultural dynamics of the city in its historical as well as present and future reality. It is then to consider the city as an object on which different histories, different tools and methods of inquiry confront each other by initiating critical processes.

The breadth of content and participation in the work confirms the ability of the Italian Urban History Association to stand as a platform for comparison/meeting in favor of research and interdisciplinary dialogue for the development of tools in favor of the study and dissemination of urban heritage. The volumes are configured as thematic spaces tending

valorizzarne la dimensione plurale, con un ragionamento comparativo e a scale diverse: andare *oltre lo sguardo* significa infatti declinare la città al microscopio e al tempo stesso guardarla attraverso una prospettiva ampia. Nei sei tomi che li contengono, i volumi affrontano temi complessi e multipli con attitudini di ricerca diverse che riguardano, tra l'altro, le funzioni delle città in rapporto alla vita economica e sociale; le pratiche abitative; la dislocazione delle attività produttive e commerciali; la mobilità urbana; la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio; le politiche igieniche e sanitarie; la distribuzione della ricchezza e i conflitti sociali; le rappresentazioni di città e l'uso del digitale. Ma vi sono presenti studi che si basano anche sulla rielaborazione quantitativa dei dati, per mettere insieme storia e scienze sociali, comprendendo i cambiamenti del passato e quelli in corso; altri che trattano di disuguaglianza, inclusione sociale e culturale. In questi casi andare *oltre lo sguardo* significa superare la dimensione percettiva, scavalcare barriere sociali e culturali, esplorare condizioni inique e luoghi nascosti, sotterranei o elusi, cioè la città che l'occhio non ha potuto vedere; ma anche capire quanto crisi sociale e crisi ambientale vadano di pari passo. Nei volumi emerge un dato significativo legato all'impatto dei cambiamenti climatici sugli insediamenti umani, veri e propri *hot spot* di calore, ma anche all'eccesso di turismo nelle città d'arte, alla guerra e altre forme di distruzione.

Su questi e altri temi, visti in prospettiva storica, siamo invitati tutti a riflettere, cercando di capire le strategie adottate nel passato per la soluzione di problemi, ma allo stesso tempo ad aprire lo sguardo verso nuove condizioni urbane. Anche quelle possibili tra umano e non umano, che possono essere viste come forme alternative, cioè, alla città dell'antropocene come ci racconta Telmo Pievani¹.

Oltre lo sguardo significa pensare dunque a nuovi strumenti, metodi e prospettive della

to enhance its plural dimension, with comparative reasoning and at different scales: in fact, going beyond the gaze means declining the city under the microscope and at the same time looking at it through a broad perspective. In the six tomes that contain them, the volumes address complex and multiple themes with different research attitudes that concern, among other things, the functions of cities in relation to economic and social life; the housing practices; the dislocation of productive and commercial activities; the urban mobility; the re-functionalization of the built heritage; the sanitation and hygiene policies; the distribution of wealth and social conflicts; the representations of cities and the use of the digital. But there are studies that also rely on quantitative reworking of data, to bring history and social science together, understanding past and ongoing changes; others that deal with inequality, social and cultural inclusion. In these cases, going beyond the gaze means going beyond the perceptual dimension, climbing over social and cultural barriers, exploring inequitable conditions and hidden, underground or elusive places, that is, the city that the eye could not see; but also understanding how social crisis and environmental crisis be connected. Significant data emerges in the volumes related to the impact of climate change on human settlements, real heat hot spots, but also to excess tourism in art cities, war and other forms of destruction. On these and other issues, seen in historical perspective, we are all invited to reflect, trying to understand the strategies adopted in the past for solving problems, but at the same time to open our eyes to new urban conditions. Even those possible between human and non-human, which can be seen as alternative forms, that is, to the anthropocene city as Telmo Pievani tells us¹.

Beyond the gaze thus means thinking about new tools, methods and perspectives of

¹ <https://aisuinternational.org/le-citta-nellantropocene-cities-in-the-anthropocene/>

storia urbana. Ne offrono una panoramica i contributi qui raccolti, esito di confronti interdisciplinari, approfondimenti e revisioni all'interno di una comunità ampia, consolidatasi nel tempo con rapporti di amicizia e aperta a nuovi stimoli, che individua nella città "l'alveo di una pluralità di interessi e passioni"². Per tenere vivo questo continuo confronto e per organizzare le pubblicazioni che ne seguono, seminari e convegni sono importantissimi: fin dalle origini l'Associazione sostiene questo tipo di attività, ingiustamente sottovalutata dai parametri di valutazione di ambito universitario. Molte curatrici, autrici, autori dei contributi qui raccolti sono cresciuti, possiamo dirlo, "all'ombra dell'Aisu" o ne hanno promosso la crescita in continuità fin dal primo congresso tenutosi a Lecce nel 2002³. Sotto questo punto di vista va riconosciuto alle curatrici dei volumi, entrate nello "spirito" dell'AISU, un ruolo fondamentale: esito del lavoro volto a organizzare/riorganizzare i volumi in maniera equilibrata, le loro introduzioni ai singoli volumi danno conto di una straordinaria profondità di lettura dei temi affrontati. Francesca Romana Fiano ci offre una guida alla lettura utilizzando appropriate metafore calviniane Italo Calvino (*La città prisma*); Marta Calzolari approfondisce gli approcci di tipo quantitativo che studiano la realtà urbana contemporanea secondo parametri misurabili che riguardano il patrimonio storico (*La città misurata*); Veronica Balboni affronta storie, processi e sostrati della realtà fisica della città, mettendo al centro le stratificazioni materiali (*La città stratificata*); Benedetta Caglioti sposta invece l'attenzione sui vari meccanismi percettivi e processi interpretativi (*La città corpo*); Elena Dorato ci accompagna tra molteplici visioni utopiche e scenari distopici (*La città immaginata*); Giorgia Sala infine introduce la complessità della dimensione urbana rilevando l'importanza delle rappresentazioni,

urban history. An overview of this is offered by the contributions collected here, the outcome of interdisciplinary comparisons, insights and revisions within a broad community, consolidated over time with friendly relations and open to new stimuli, which identifies the city as "the bed of a plurality of interests and passions"². To keep this continuous confrontation alive and to organize the publications that follow, seminars and conferences are very important: since its origins, the Association has supported this type of activity, which has been unjustly undervalued by the parameters of evaluation in the university sphere. Many editors, and authors of the contributions collected here have grown, we can say, "in the shadow of Aisu" or have promoted its growth in continuity since the first congress held in Lecce in 2002³. In this respect, the editors of the volumes, who have entered into the "spirit" of the AISU, must be credited with a fundamental role: the outcome of the work aimed at organizing/reorganizing the volumes in a balanced way, their introductions to the individual volumes give an account of an extraordinary depth of reading of the topics addressed. Francesca Romana Fiano offers us a guide to reading by using appropriate Italo Calvino metaphors (*The prism city*); Marta Calzolari delves into quantitative approaches that study contemporary urban reality according to measurable parameters concerning historical heritage (*The Measured City*); Veronica Balboni addresses histories, processes and substrates of the physical reality of the city, focusing on material stratifications (*The Stratified City*); Benedetta Caglioti, on the other hand, shifts attention to the various perceptual mechanisms and interpretive processes (*The city as a body*); Elena Dorato takes us among multiple utopian visions and dystopian scenarios (*The Imagined City*); Giorgia Sala finally

² <https://aisuinternational.org/citta-che-si-adattano-adaptive-cities/>, tomo 3, p. 4 (Andrea Longhi).

³ <https://aisuinternational.org/lecce-2002/>.

iconografiche, cartografiche e multimediali (*La città rappresentata*).

La lettura di un'opera così complessa non può che suscitare una serie di questioni, prima tra tutte quella che riguarda l'importanza della storia nel comprendere i fenomeni urbani. Cosa può farci capire, per esempio, la storia della città sull'attuale crisi climatica e come può contribuire a immaginare contesti inclusivi e consapevoli del valore del patrimonio urbano? Quale il ruolo delle donne in questo contesto, al di là del loro "senso per la città", fatto di curiosità, impegno, apertura, come afferma Elena Granata? Se gli scenari futuri ci parlano di processi di adattamento degli insediamenti per fronteggiare le grandi migrazioni climatiche nell'epoca del *global warming*, in quello che Gaia Vince definisce "secolo nomade", a cosa "serve" guardare al passato? Non è necessario scomodare un grande storico come Marc Bloch per ricordare come ciò che la storia ci tramanda prenda vita se riportato al nostro tempo; o che la storia non "serve", ma ci offre lo spazio per riflettere. Se non si salvano le città non si salva il pianeta: è il grido d'allarme lanciato recentemente da Giancarlo Consonni che colloca le città tra le più alte conquiste della storia umana. È proprio questo il punto: l'immediatezza dell'attualità, per nulla gratificante, non esclude la centralità della vicenda storica della città e della sua "bellezza civile".

introduces the complexity of the urban dimension by noting the importance of representations, iconographic, cartographic and multimedia (*The Represented City*).

Reading such a complex work cannot but raise a number of questions, first and foremost concerning the importance of history in understanding urban phenomena. What, for example, can the history of the city tell us about the current climate crisis and how can it contribute to imagining inclusive contexts that are aware of the value of urban heritage? What is the role of women in this context, beyond their "sense for the city," made up of curiosity, commitment, and openness, as Elena Granata states? If future scenarios tell us of processes of adaptation of settlements to cope with great climatic migrations in the age of global warming, in what Gaia Vince calls a "nomadic century," what is the "point" of looking to the past? It is not necessary to bother a great historian like Marc Bloch to remind us how what history passes on to us comes alive when related to our time; or that history does not "serve," but offers us the space to reflect. If you don't save the cities, you don't save the planet: this is the rallying cry recently launched by Giancarlo Consonni, who places cities among the highest achievements of human history. This is precisely the point: the immediacy of current events, by no means gratifying, does not exclude the centrality of the historical story of the city and its "civic beauty."

INDICE GENERALE / OVERALL TABLE OF CONTENTS

TOMO / BOOK 1

a cura di / edited by **FRANCESCA ROMANA FIANO**

LA CITTÀ PRISMA THE PRISM CITY

1.1

La lente architettonica
The architectural lens

1.2

La lente urbana
The urban lens

1.3

La lente sistemica
The systemic lens

TOMO / BOOK 2

a cura di / edited by **MARTA CALZOLARI**

LA CITTÀ MISURATA THE MEASURED CITY

2.1

La città tra dato e misura
City Between Data and Measure

2.2

Il territorio tra tangibile e intangibile
Territory Between Tangible and Intangible

2.3

Lo spazio tra approcci digitali e quantitativi
Space Between Digital and Quantitative Approaches

TOMO / BOOK 3a cura di / edited by **VERONICA BALBONI****LA CITTÀ STRATIFICATA
THE LAYERED CITY****3.1**

Conoscenza della città stratificata: letture sincroniche e diacroniche
Knowledge of the Layered City: Synchronic and Diachronic Readings

3.2

Pratiche sulla città stratificata, tra conservazione e trasformazione
Practices on the Layered City, Between Conservation and Transformation

3.3

Memorie della città stratificata. Fenomeni e noumeni dal passato
Memories about the Layered City. Phenomena and Noumena From the Past

TOMO / BOOK 4a cura di / edited by **BENEDETTA CAGLIOTI****LA CITTÀ CORPO
THE CITY AS A BODY****4.1**

Il soggetto storico e la percezione della città
The Historical Subject and the Perception of the City

4.2

Il soggetto contemporaneo e la percezione della città
The Contemporary Subject and the Perception of the City

4.3

La percezione della città e le sue interpretazioni
The Perception of the City and its Interpretations

TOMO / BOOK 5

a cura di / edited by ELENA DORATO.

**LA CITTÀ IMMAGINATA
THE IMAGINED CITY****5.1**

Il passato “ideale”, tra utopie e letture critiche

*The “Ideal” Past, Between Utopias and Critical Interpretations***5.2**

Il presente e la città, tra inclusione, diritti e conflitti

*The Present and the City: Between Inclusion, Rights, and Conflicts***5.3**

Il futuro immaginato, tra distopie urbane e opportunità

*The Imagined Future, Between Urban Dystopias and Opportunities***TOMO / BOOK 6**

a cura di / edited by GIORGIA SALA.

**LA CITTÀ RAPPRESENTATA
THE REPRESENTED CITY****6.1**

Dall'iconografia alla scrittura: tradizioni nella rappresentazione

*From Iconography to Literature: Traditions in Representation***6.2**

Dall'analogico al digitale: nuovi strumenti di rappresentazione

*From Analogic to Digital: New Tools for Representation***6.3**

Dal disegno al progetto: rappresentazione del divenire

From Drawing to Design: In Progress Representation

INDICE DEGLI AUTORI / AUTHORS INDEX

Alessandro Abbate.....	3-2	Carla Bartolozzi	4-583
Maria Letizia Accorsi	1-2; 1-437	Sara Basso	5-183
Sara Radi Ahmed.....	4-548	Kawthar Bazzoun	5-567
Lisbet Alessandra Ahon Vasquez	3-469	Giulia Becevello	3-500; 4-594
E. Merve Aksoy Oral.....	5-2	Tom Becker	5-418
Julia Al Karra.....	5-204	Gemma Belli	6-315
Francesco Alberti	4-560	Elisabetta M. Bello.....	5-195
Katrin Albrecht	2-230	Giovanni Bellucci	1-37
Alfredo Alietti	4-524	Alessandro Benetti	6-642
Silvia Aloisio.....	5-549	Luigi Alberto Benincaso.....	1-463
Hector Altamirano Medina.....	2-123	Adriana Bernieri.....	1-476
Amerigo Alberto Ambrosi	1-15	Nadia Bertolino	5-204
Maria Pia Amore	5-141	Paolo Bertoncini Sabatini.....	1-663; 1-906
Raffaele Amore	3-867; 6-2	Estelle Bertrand	3-254
Edoardo Amoroso	4-1001	Cristina Bianchetti.....	5-216
Sara Amoroso.....	2-413	Anita Bianco.....	2-12
Serafina Amoroso.....	5-152	Alessandra Biasi.....	2-267
Armando Antista.....	3-13	Matteo Bigongiari.....	2-531
Margherita Antolini	5-558	Lorenza Bizzari	3-514
Ottavia Aristone	1-29	Barbara Boifava.....	1-918; 3-526
Davide Arpellino	6-301	Andrea Boito	2-25
Mario Ascheri	4-2	Pelin Bolca.....	6-326
Wael Assaf	5-567	Giuseppe Bonaccorso.....	1-49; 6-334
Giulia Assalve	6-630	Martina Bonci	4-606
Alfonso Ausilio	3-880	Emanuela Borsci.....	1-207
Claudia Aveta	2-2; 3-479	Susanna Bortolotto.....	3-540
Necdet Ayik.....	5-163	Justyna Borucka.....	3-1124; 5-224
Vito Azzilonna	2-242	Marilena Bosone.....	2-277
Dimitra Babalis.....	3-489	Paolo Bossi	5-14
Elisa Bacchi	3-891	Salvatore Bottari	3-37
Federica Badiali	2-255; 2-450	Roberta Braccia.....	4-7
Chiara Baglione	1-894	Francesca Bragaglia.....	1-56
Mauro Baioni	5-173; 5-480	Luigi Bruno	1-933
Veronica Balboni	3-24	Greta Bruschi	2-540
José António Bandeira.....	1-452	Alfredo Buccaro.....	2-289
Laura Baratin	3-587	Paola Buccaro.....	5-235
Chiara Barone	4-570	Federico Bucci.....	1-1112
Alice Barontini.....	1-437	Federico Bulfone Gransinigh.....	3-42; 6-649
Elisa Barsanti.....	1-663	Valentina Burgassi.....	3-55

Daniele Bursich.....	2-551	Marianna Charitonidou.....	5-577
Marco Bussoli.....	3-554	Giulia Cherchi.....	3-962
Dalmiro Aureliano Cabrera	4-613	Giampaolo Chillè	6-702
Elisa Cacciaguerra	2-646	Rosario Chimirri	1-942
Eleonora Caggiati	4-15	Eva Chodějovská	6-28; 6-36
Benedetta Caglioti.....	3-567	Valentina Ciaffoni.....	4-625
Francesca Caiafa.....	1-759	Pina (Giusi) Ciotoli	1-524; 5-589
Davide Calanca.....	5-245	Simonetta Ciranna	1-530
Filippo Calcerano	2-564	Alessandra Clemente	4-370
Andrea Califano	1-65	Antonio Alberto Clemente.....	3-107; 5-597
Marta Calzolari.....	2-564; 2-657	Jessica Clementi	3-973
Giuseppe Campagna	3-2	Oriana Codispoti.....	3-787
Chiara Canali	6-343	Claudia Colosimo.....	2-42
Maria Rossana Caniglia.....	1-74; 6-660	Giovanni Comi	3-751; 5-460
Patrizia Cannas	5-258	Andrea Conte	4-548
Francesca Capano.....	2-299; 6-15	Lucia Contillo	2-242
Alexandra Capdevila Muntadas	2-34	Carolina Coppola	4-637
Loreta Çapeli	1-275	Giuseppe Corrado	2-242
Renato Capozzi.....	1-485	Elisa Corrà.....	6-369
Luigi Cappelli.....	3-900	Valter Cortesi	4-825
Marco Capponi.....	6-671	Fabio Cosentino.....	4-42; 5-36; 6-73
Sara Caramaschi	5-536	Burcu Selcen Coşkun	4-403
Arianna Carannante.....	3-67	Davide Crimi.....	1-956
Giacomo Cardella.....	3-554	Andrea Crudeli	1-663; 2-671; 4-57
José Pedro Cardoso	4-685	Cristina Cuneo.....	6-47
Saverio Carillo.....	1-86; 1-497	Edoardo Currà.....	1-99
Michela Carlomagno.....	4-370	Vittorio Curzel	3-982; 4-652
Letizia Carrera	4-380; 5-26	Federica Cusin	2-595
Francesco Casalbordino	5-269	Sara D'Abate	3-763
Giulia Casolino	3-912	Vincenzo d'Abramo	3-751; 5-460
Vincenzo Cassarà	3-575	Emanuela D'Andria	1-964; 3-636
Simone Castaldi.....	1-476; 3-924	Lavinia D'Errico	4-415
Francesca Castanò.....	4-389	Benedetta D'Incecco	3-599
Roberto Benedetto Castiglia	1-663	Daniele Dabbene	4-583
Juan Manuel Castillo Martínez..	3-612; 3-728	Silvano Fortunato Dal Sasso	2-242
José Gregorio Castillo Zacarias	3-935	Alessandro Dalla Caneva	3-740
Manila Castoro	6-356	Elisa Dalla Rosa	4-67
Maria Antonietta Catella	6-687	Nevio Danelon.....	6-369
Ilaria Cattabriga.....	4-26	Sofia Darbesio	4-661; 5-282
Alessandra Cattaneo	3-587	Marisa Dario	5-51
Alessandro Cavallo.....	1-511	Pietromaria Davoli	2-564; 2-657
Carmen Cecere	4-395	Paolo De Bonis.....	1-111
M. Cecilia Daniele.....	4-548	Carolina De Falco.....	1-541
Luca Cei	3-81; 3-946	Vanessa De Giorgi.....	5-360
Giulia Ceriani Sebregondi.....	3-94	Giuseppe De Luca.....	1-554
Michele Cerro	1-285	Giulia De Lucia	1-567; 6-630

Antonella De Michelis	4-77	Ana Paula Farah.....	5-339
Massimo De Paoli.....	1-578	Greta Faraone.....	3-187
Laura De Riso.....	3-990	Fabiola Fattore.....	4-445
Filippo De Rossi.....	2-42	Samuel Fattorelli	1-15
Virginia De Silva.....	4-427	Simone Fatuzzo.....	3-999
Stefania De Vincentis.....	6-381	Nadia Fava.....	4-454
Maria Antonietta De Vivo.....	2-55	Francesca Favaro	4-698
Enza Dedali Terzi	4-536	Lorenzo Fecchio	4-107
Luisa Del Giudice	2-496	Marco Felicioni.....	4-122
Gaetana Del Giudice.....	5-294	Camilo Fernández Cortizo.....	2-61
José Miguel Delgado Barrado ...	3-119; 3-612	Giovanna Ferramosca	2-481
Giorgio Dell'Oro.....	3-128	Vincenza Ferrara	6-369
Gianlorenzo Dellabartola	2-531	Lia Ferrari.....	3-624
Elena Dellapiana.....	1-973	Maria Luisa Ferrari.....	4-67
Alessandro delli Ponti.....	5-605	Marco Ferrari.....	6-393
Paola Demartini.....	5-173	Massimiliano Ferrario.....	1-603
Olimpia Di Biase.....	3-139	Adele Fiadino.....	4-709
Alessandro Di Egidio	5-490	Paolo Fiamma	1-663
Silvia Di Eusanio.....	4-437	Ornella Fiandaca	2-309
Clara di Fazio	4-673	Francesca Romana Fiano.....	4-716; 4-726
Felicia Di Girolamo.....	6-61	Elisa Fidenzi	3-1012
Raffaella Di Gregorio	3-599	Maria Fierro	5-349
Giuseppe Di Guardo	4-86; 6-73	Ali Filippini	1-624
Maria Stella Di Trapani.....	1-122; 1-590	Domenico Fineo.....	3-599
Félix Díaz Moreno.....	6-86	Chiara Finizza	5-116
Angela Diceglie.....	3-152	Marika Fior.....	5-360
Kya Dickson	1-1217; 4-1055	Pierfrancesco Fiore.....	1-964; 3-636
Cinzia Didonna	5-308	Federica Fiorillo.....	1-285
Amandine Diener.....	6-713	Raffaela Fiorillo.....	1-135; 4-130
Mesut Dınler	2-361	Donatella Rita Fiorino	3-962
Elisa Donini.....	1-985	Federica Fiorio.....	4-737
Anna Dordolin.....	5-319	Linda Flaviani	3-1025
Elisabetta Doria	2-573	Valentina Florio	3-678
Rachele Dubbini	4-716	Giovanni Luigi Fontana.....	1-146
Léonore Dubois Losserand	6-725	Francesca Fontana	1-634
Jake Dyble.....	4-96	Vittorio Foramitti	3-649
Ruggero Ermini	2-242	Giulia Formato.....	4-746
Monica Esposito	1-996	Maurizio Forte	6-369
Daniela Esposito	3-161	Anna Frangipane	5-460
Luca Esposito	5-329	Massimiliano Furini.....	2-595
Rita Fabbri	3-174	Rossana Gabaglio	1-1016
Ilaria Fabbri.....	6-747	Maria Teresa Gabardi.....	5-195
Laura Facchin.....	1-603	Rita Gagliardi.....	5-372
Giulia Faggioli.....	1-1008	Ludovica Galeazzo.....	2-584
Marco Falsetti.....	1-618; 5-618	Giorgio Galeazzo	2-595
Lorenzo Fantino	5-116	Francesca Galgano	4-464

Barbara Galli	5-14	Marina A. Guarente	6-131
Sonia Gallico	5-383	Fabio Guarrera	5-624
Dario Gallina	3-265	Chiara Guerzi	3-216
Mario Galterisi	5-395; 5-403	Gianmario Guidarelli	5-83
Paolo Galuzzi	5-360	Elena Guidetti	2-98
Roberta Gambardella	6-407	Luca Guido	4-175
Pietro Garau	1-1026	Fatma Zohra Haridi	4-910
Bàrbara Garcia Belmonte	5-63	Gilles Hebben	4-184
Marisa Garcia Vergara	4-454; 4-474; 5-63	Sung-min Hong	2-123
Caterina Gardella	4-138; 4-757; 4-1043	Yi-fan Hu	6-140
Bianca Gardella Tedeschi	4-488	Spela Hudnik	3-1124
Cristina Gardenghi	1-1035	Sara Iaccarino	3-1037
Emanuela Garofalo	6-97	Arianna Iampieri	6-418
Alessia Garozzo	6-737	Dorina Ilies	2-255
Marina Gazzini	1-554	Francisco Javier Illana López	3-119; 3-612
Antida Gazzola	4-770	Chiara Ingrosso	4-506
Daniele Gemignani	1-906	Ella Itkin	6-432
Giuseppe Geraci	1-985; 2-325	Mirella Izzo	2-348
Ester Germani	6-393	Danila Jacazzi	6-61
Alberto Geuna	5-410	Federico Maria Jelo di Lentini	1-956; 1-1008
Barbara Gherri	2-603	Catherine Jones	5-418
Paolo Ghione	4-780	Marie-Paule Jungblut	5-418
Alessandra Ghizzardi	3-912	Melda Kaplan	2-361
Elena Giaccone	4-791	Bilge Beril Kapusuz Balci	6-444
Stefania Gialdroni	4-96	Ewa Kawamura	1-180
Paolo Giannandrea	2-242	Silvana Kühtz	5-631
Raffaele Giannantonio	1-642	Silvia La Placa	4-813
Elena Gigliarelli	2-564	Vincenzina La Spina	6-883
Angela Gigliotti	4-148	Antonio Labalestra	1-195
Fabio Gigone	4-162	Rossella Laera	1-207
Giacomo Girocchi	1-1045	Marta Lalli	3-229
Ester Gisbert Alemany	4-496	Paola Lanaro	4-191
Francesca Giudetti	1-1056	Luca Lanini	1-663
Fabrizio Giuffrè	3-201	Marco Laterza	1-220
Irene Giustina	2-75	Claudia Lattanzi	2-134; 6-153
M. Victoria Gómez	5-73	Victor Le Breton Blon	4-201
Carlos González Duque	1-155	Alessia Legnani Annichini	4-215
Antonio González López	2-90	Gabriele Lelli	6-747
Carmen González-Román	6-109	Keti Lelo	2-373; 2-619; 6-36
Andrea Grazian	4-802	Francesca Lembo Fazio	3-1050
Giampiero Griffo	4-415	Vania Levorato	4-226
Gian Carlo Grillini	2-336	Kornel Tomasz Lewicki	5-429
Michela Marisa Grisoni	1-653	Paola Limoncin	4-515
Girolamo Andrea Gabriele Guadagna	6-120	Xinyi Liu	4-1055
Stefano Guadagno	1-167	Chiara Lo Giudice	4-96
Alessia Guaiani	1-1067	Walter Lollino	4-613

Nora Lombardini.....	3-1060	Jonida Meniku	1-275
Lester Lonardo.....	3-241	Raimondo Mercadante	4-847
Andrea Longhi.....	2-386	Braian Merola.....	1-285
Gabriella Lopez.....	6-458	Raffaele Merone	4-861
Juan López Bedoya.....	2-110	Martina Meulli.....	6-178
Concepción Lopezosa Aparicio.....	6-86	Ledita Mezini	1-298
Maria Cecilia Lovato.....	1-673	Giulia Mezzalama.....	4-875
Giulia Luciani.....	1-231	Andreina Milan	1-696
Dario Luciano	1-354	Chiara Milillo.....	3-649
Frank Lyons.....	1-1077	Adele Milozzi	6-489
Mirella Vera Mafrici.....	4-232	Luca Minarelli	2-413
Emma Maglio.....	2-402	Lucia Miodini.....	6-502
Andrea Maglio.....	6-467	Giulio Mirabella Roberti	3-265
Camila Mancilla Vera	6-478	Cecilia Moggia	2-695
Rossana Mancini	3-254	Valeria Montanari.....	3-1095
Adele Mancini.....	6-747	Savino Monterisi.....	1-29
Maura Manzelle.....	3-663	Manlio Montuori.....	3-275
Lidia Katia C. Manzo	4-524	Patrizia Montuori	1-309
Lucia Marchegiani.....	5-173	Lucia Morano.....	3-1148
Michela Marchiori.....	5-173	Álvaro Moreno Martínez.....	3-119
Nicoletta Marconi.....	3-678	Silvia Moretti.....	3-284
Alessandra Marin	3-691; 3-1069	Elena Sofia Moretti.....	4-248
Fabio Marino.....	1-243	Emanuele Morezzi.....	3-1107
Bianca Gioia Marino	2-42	Cristina O. Mosso.....	4-875
Flavia Marinos	1-253	Alioscia Mozzato	6-764
Chiara Mariotti.....	3-1107; 4-825	Massimo Mucci.....	3-740
Bente Marschall	4-241	Giovanni Multari.....	5-308
Anna Marson	2-386	Ugo Muraca.....	4-258
Katia Martignago.....	6-756	Michela Musto	3-714
Letizia Martinelli	2-564	Virna Maria Nannei	2-424; 3-265
Nicola Martinelli.....	1-463	Gianpaolo Nardi	3-678
Vittorio Martone.....	1-56	Giorgio Nepote Vesin.....	6-781
Enola Martopullo	2-626	Gabriele Neri.....	1-1087
Flavia Marucci	5-173	Antonio Nesticò.....	3-636
Rossella Maspoli	4-835	Tomas Neu.....	1-322
Giuseppe Mastrangelo	1-685	Luca Nicoletto	1-15
Davide Mastrovito.....	3-703	Iole Nocerino	2-42
Adrià Matas	4-474	Rui Nogueira Simões.....	3-1277
Sara Matoti	2-603	Gaia Nuccio.....	3-294
Pietro Matracchi	3-1081	Giampaolo Nuvolati.....	5-26
Manuela Mattone.....	4-583	Giovanna Occhilupo.....	2-437; 3-306
Margherita Maurea.....	1-261	Stefano Onnis.....	4-427
Alessandro Mauro	5-439	Antonio Jesús Ortiz Villarejo.....	3-314; 3-728
Giulia Melis	5-480	Elena Paccagnella	3-1114
Marialucia Menegatti.....	6-167	Alessandra Pacheco.....	3-880
Erica Meneghin.....	3-514; 4-698	Caterina Padoa Schioppa	5-449

Francesca Padovano	3-935	Claudia Pirina	3-751; 5-460
Daniela Pagliarulo	4-266	Francesco Pisani	3-636
Antonello Pagliuca	1-111	Francesca Pistone	4-427
Maria Rita Pais	3-1124	Paula Pita Galán	5-104
Yue Pan	4-883	Daniela Pittaluga	4-536; 4-910
Laura Panetto Simon	5-339	Ciro Pizzo	4-923
Luigi Paolantonio	1-331	Sanja Platisa	6-526
Ilaria Papa	6-799	Maria Chiara Polacco	1-567
Caterina Paparello	3-1136	Raffaella Poletti	5-469
Maria Parente	3-1148	Simone Policarpo	6-534
Silvia Parentini	5-631	Paola Porretta	3-763
Roberto Parisini	1-706	Alessandro Portinaro	5-480
Mauro Parolini	2-595	Pisana Posocco	4-933
Laura Partal Ortega	3-314	Grazia Pota	5-141
Alessandro Pasero	1-1102	Alice Pozzati	2-148
Marina Pasia	4-896	Valeria Pracchi	2-162
Francesca Passalacqua	2-309	Sergio Pratali Maffei	3-1069
Flavia Pastò	3-1162	Monica Principe	5-490
Alessandra Pattanaro	6-189	Marco Pretelli	2-55; 3-587
Elena Paudice	1-714	Sabrina Puddu	5-410
Karina Pawlow	6-516	Maria Giovanna Putzu	3-324
Angela Pecorario Martucci	2-634	Fernando Quesada López	1-1126
Ilaria Pecoraro	3-161	Michael Rabens	1-1138
Roberto Pedone	1-207	Valentina Radi	3-778
Elisa Pegorin	6-813	Roberto Ragione	2-134; 3-1198; 6-153
Giulia Pellegrì	4-770	Sara Rago	6-837
Robyn Pender	2-123	Alberto Raimondi	2-646
Mariola Peretti	5-93	Manuela Raitano	5-449
José Ramón Pérez Salgado	2-110	Giuliana Randazzo	6-199
F. J. Pérez-Schmid Fernández	3-314; 3-728	Nicholas Ray	1-724
Edmond Perrega	1-343	Alessio Re	3-514; 4-698
Pasquale Petillo	1-86; 1-354	Vilma Recchia	1-1145
Chiara Petrini	5-173	Francesca Renato	2-657
Enrica Petrucci	3-324; 3-1171	Monica Resmini	1-733
Athina Petsou	2-123	Renzo Riboldazzi	3-787
Eleonora Picco	3-649	Sara Riccardi	5-503
Andrea Pierleoni	2-134	Michele Rinaldi	4-943
Gabriele Pierluisi	6-825	Federica Maria Riso	4-296
Giulio Pietrobelli	3-1181	Micol Rispoli	4-951
Enrico Pietrogrande	3-740	Ramon Rispoli	1-1154
Giorgia Pietropaolo	3-335	Aurora Riviezzo	4-303
Michela Pilotti	1-1112	Yara Rizk	4-625
Claudia Pingaro	4-277	Chiara Rizzi	1-111; 1-747
Michela Pini	1-1008	Francesca Rocchetti	1-1163
Fulvia Pinto	2-424	Luca Rocchi	3-799
Gianluca Pintus	4-286	Carmen Rodríguez Pedret	4-957

Francesca Rognoni	6-848	Lucia Serafini.....	1-366
Daniele Romagnoli.....	3-229	Giacomo Serangeli	4-331
Rosa Romano	2-172	Rosa Sessa.....	6-582
Rosa Maria Rombolà.....	3-540	Carmelo Giuseppe Severino	2-182
Riccardo Ronzani	3-1212	Simone Sfriso	4-1091
Edoardo Rossetti.....	3-1224	Giancarlo Sgaramella	4-1011
Irene Rossi	3-1234	Leila Signorelli	3-1107
Ugo Rossi.....	5-641	Federica Simoncelli	3-363
Cristiana Rossignolo	1-56	Raffaella Simonelli.....	3-540
Giovanna Rosso Del Brenna	4-313	Maria Sirago	4-340
Nadya Rouizem.....	6-859	Hortensio Sobrado Correa	2-189
Piero Rovigatti	1-759	Grazia Solenne.....	6-369
Riccardo Rudiero.....	4-969	Gabriele Sorrentino.....	1-798
Daniela Ruggeri	6-547	Alessandro Spadaro.....	3-935
Isabel Ruiz Garmelo	3-348	Selena Spader	6-896
Valentina Allegra Russo.....	1-774	Flavia Spasari.....	5-116
Valentina Russo	3-1081	Ilaria Spasari.....	5-116
Raffaella Russo Spena.....	6-556	Angela Squassina	3-396
Sara Rusticelli.....	3-363	Virginia Stampete.....	3-407
Irene Ruzzier	5-652	Marco Stefani	2-200; 2-413; 2-450; 2-462
Beatrice Sacco	3-254	Giuseppe Stemperini.....	2-619
Elisa Sala	2-75	Angelica Stern	6-906
Giorgia Sala	1-1172; 6-869	Daniela Strofollino	2-473; 6-234
Giacomo Salvadori.....	1-663	Niccolò Suraci	1-823
Giuseppina Salvo	2-309	Simona Talenti	1-1205
Stefano Salzillo.....	4-370	Gabriele Tarabusi.....	2-413
Cristian Sammarco.....	3-810	Emanuele Taranto.....	3-422; 6-244
Ximena Samper De Neu.....	1-322	Silvia Tardella	1-376
Renato Sansa	3-818	Laia Tarradas.....	4-474
Francesca Santamaria	1-1183	Anna Tartaro	4-673
Marella Santangelo	5-269	Annarita Teodosio.....	1-813
Paolo Sanza.....	4-323	Anna Terracciano	2-481
Anna Saviano	6-569	Mariangela Terracciano	2-496
Massimiliano Savorra.....	1-1194	Miriam Terzoni.....	3-1060
Fulvia Scaduto.....	6-209	Luca Tesei	2-671
Giannantonio Scaglione	1-787; 3-374	Maria Pia Testa.....	6-596
Arianna Scaioli.....	4-980	Barbara Tetti.....	1-383
Barbara Scala.....	4-992	Rita Tolomeo	6-263; 6-737
Francesca Scamardella.....	4-1001	Cristiano Tosco	1-823
Lara Scanu	6-222	Francesco Toso.....	5-549
Costanza Scarpa.....	3-1242	Maria Chiara Tosi.....	1-15
Giuseppina Scavuzzo	5-511	Francesco Trovò.....	2-595; 2-682
Marcello Schiattarella.....	2-242	Alexandros Tsonidis.....	4-726
Federica Scibilia.....	6-883	Maria Grazia Turco	1-395; 5-383
Eleonora Scopinaro.....	3-1256	Olga Tzatzadaki	5-129
Corrado Scudellaro	3-384; 3-1267	Kali Tzortzi.....	4-1022

Andrea Ugolini	4-825	Giovanni Viola	3-649
Martina Ulbar	6-781	Elena Vitagliano	3-1148
Alberto Ulisse	1-747	Maria Vitiello	2-209; 3-829
Federica Vacca	3-363	Marta Vitullo	3-1136
Tommaso Vagnarelli	3-1292; 4-1030	Stefano Volante	1-437
Giacomo Vasumi	4-698	Serena Volterra	1-2
Rita Vecchiattini	2-695	Veronica Vona	3-841
Sofia Velichanskaia	3-1060	Maria Elena Vona	6-618
Marco Venanzi	1-834	Christine Wacta	1-1217; 4-1055
Eleonora Antonia Veneziano	6-609	Klaus E. Werner	2-706
Cristina Ventrelli	1-852	Sibel Yıldırım Esen	2-361
Camilla Venturini	5-521	Isabella Zamboni	2-519
Clara Verazzo	1-407; 3-445	Alessia Zampini	3-1107; 4-825
Elisa Vermiglio	4-350	Elena Zanazzi	3-624
Silvana Vernazza	4-138; 4-757; 4-1043	Carlo Zanin	4-1066
Luigi Veronese	1-869; 3-900	Claudio Zanirato	1-1229; 3-856
Alessandra Veropalumbo	2-506; 6-274	Nicolò Zennaro	4-364
Cecilia Vicentini	6-289	Elia Zenoni	1-880
Elena Vigliocco	1-419	Yuhan Zhou	1-429; 1-1239
Francesca Vigotti	5-536	Carla Zollinger	4-1076
Mariarosaria Villani	3-457	Tommaso Zorzi	4-1091
Filippo Villari	4-359	Guido Vittorio Zucconi	2-222

AFFILIAZIONI / AFFILIATIONS

Alessandro Abbate – Università degli Studi di Messina
Maria Letizia Accorsi – Sapienza Università di Roma
Sara Radi Ahmed – Sapienza Università di Roma
Lisbet Alessandra Ahon Vasquez – Sapienza Università di Roma
E. Merve Aksoy Oral – Istanbul Technical University
Francesco Alberti – Ricercatore indipendente
Katrín Albrecht – Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale (OST)
Alfredo Alietti – Università degli Studi di Ferrara
Amerigo Alberto Ambrosi – Università Iuav di Venezia
Maria Pia Amore – Università degli Studi di Napoli Federico II
Raffaele Amore – Università degli Studi di Napoli Federico II
Sara Amoroso – Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Edoardo Amoroso – Università degli Studi di Napoli Federico II
Serafina Amoroso – Universidad Rey Juan Carlos Madrid
Armando Antista – Università degli Studi di Palermo
Margherita Antolini – Politecnico di Torino
Ottavia Aristone – Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Davide Arpellino – Politecnico di Torino
Mario Ascheri – già Università degli Studi Roma Tre
Wael Assaf – Université Bordeaux Montaigne
Giulia Assalve – Politecnico di Torino
Alfonso Ausilio – Sapienza Università di Roma
Claudia Aveta – Università degli Studi di Pisa
Necdet Ayık – Politecnico di Milano
Vito Azzilonna – Università degli Studi della Basilicata, Matera e Potenza
Dimitra Babalis – Università Degli Studi di Firenze
Elisa Bacchi – Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Napoli)
Federica Badiali – CAA Giorgio Nicoli srl
Chiara Baglione – Politecnico di Milano
Mauro Baioni – Università degli Studi Roma Tre
Veronica Balboni – Università degli Studi di Ferrara
José António Bandeirinha – University of Coimbra
Laura Baratin – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Chiara Barone – Università degli Studi di Napoli Federico II
Carla Bartolozzi – Politecnico di Torino
Sara Basso – Università degli Studi di Trieste
Kawthar Bazzoun – University of Portsmouth
Giulia Becevello – Università degli Studi di Padova
Tom Becker – University of Luxembourg
Gemma Belli – Università degli Studi di Napoli Federico II
Elisabetta M. Bello – Politecnico di Torino
Giovanni Bellucci – Università Politecnica delle Marche
Alessandro Benetti – Politecnico di Torino
Luigi Alberto Benincaso – Università Cattolica del Sacro Cuore

Adriana Bernieri – Università degli Studi di Napoli Federico II
Nadia Bertolino – Università degli Studi di Pavia
Paolo Bertoncini Sabatini – Università degli Studi di Pisa
Estelle Bertrand – Le Mans Université
Cristina Bianchetti – già Politecnico di Torino
Anita Bianco – Università degli Studi di Napoli Federico II
Alessandra Biasi – Università degli Studi di Udine
Matteo Bigongiari – Università degli Studi di Firenze
Lorenza Bizzari – Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura
Barbara Boifava – Università Ca' Foscari Venezia
Andrea Boito – Università degli Studi di Padova
Pelın Bolca – Politecnico di Torino
Giuseppe Bonaccorso – Università degli Studi di Camerino
Martina Bonci – Università degli Studi di Macerata
Susanna Bortolotto – Politecnico di Milano
Justyna Borucka – Gdańsk University of Technology
Marilena Bosone – Università degli Studi di Napoli Federico II
Paolo Bossi – Politecnico di Milano
Salvatore Bottari – Università degli Studi di Messina
Roberta Braccia – Università Iuav di Venezia
Francesca Bragaglia – Politecnico di Torino
Luigi Bruno – Ricercatore indipendente
Greta Bruschi – Università Iuav di Venezia
Alfredo Buccaro – Università degli Studi di Napoli Federico II
Paola Buccaro – Università degli Studi di Napoli Federico II
Federico Bucci – Politecnico di Milano
Federico Bulfone Gransinigh – Università degli Studi dell'Aquila
Valentina Burgassi – Politecnico di Torino
Daniele Bursich – Università degli Studi di Salerno
Marco Bussoli – Università degli Studi di Ferrara
Dalmiro Aureliano Cabrera – Universidad Nacional del Litoral
Eleonora Caggiati – Università degli Studi di Bergamo
Benedetta Caglioti – Università degli Studi di Ferrara
Davide Calanca – Università degli Studi di Parma
Filippo Calcerano – Consiglio Nazionale delle Ricerche
Andrea Califano – Sapienza Università di Roma
Marta Calzolari – Università degli Studi di Ferrara
Giuseppe Campagna – Università degli Studi di Messina
Chiara Canali – Università eCampus
Maria Rossana Caniglia – Università Mediterranea di Reggio Calabria
Patrizia Cannas – Università degli Studi di Trieste
Francesca Capano – Università degli Studi di Napoli Federico II
Alexandra Capdevila Muntadas – Universitat Oberta de Catalunya (UOC)
Renato Capozzi – Università degli Studi di Napoli Federico II
Luigi Cappelli – Università degli Studi di Napoli Federico II
Marco Capponi – Università Iuav di Venezia
Sara Caramaschi – Politecnico di Milano
Arianna Carannante – Sapienza Università di Roma
Giacomo Cardella – Ricercatore indipendente
Saverio Carillo – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Michela Carlomagno – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Letizia Carrera – Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Francesco Casalbordino – Università degli Studi di Napoli Federico II
Giulia Casolino – Università degli Studi di Trieste
Vincenzo Cassarà – Università degli Studi di Firenze
Simone Castaldi – Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Francesca Castanò – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
José Gregorio Castillo Zacarias – Politecnico di Torino
Manila Castoro – Oxford Brookes University
Maria Antonietta Catella – Ricercatrice indipendente
Ilaria Cattabriga – Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Alessandra Cattaneo – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Alessandro Cavallo – Politecnico di Milano
Carmen Cecere – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Luca Cei – Università degli Studi di Ferrara
Giulia Ceriani Sebgreondi – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Michele Cerro – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Marianna Charitonidou – Athens School of Fine Arts, Leeds Beckett University
Giulia Cherchi – Sapienza Università di Roma
Giampaolo Chillè – Università degli Studi di Messina
Rosario Chimirri – Università della Calabria
Eva Chodějovská – Masarykova univerzita
Valentina Ciaffoni – Sapienza Università di Roma
Pina (Giusi) Ciotoli – Sapienza Università di Roma
Simonetta Ciranna – Università degli Studi dell'Aquila
Antonio Alberto Clemente – Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Alessandra Clemente – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Jessica Clementi – Sapienza Università di Roma
Oriana Codispoti – Politecnico di Milano
Giovanni Comi – Università degli Studi di Udine
Andrea Conte – Università Ca’ Foscari Venezia
Lucia Contillo – Università degli Studi della Basilicata, Matera e Potenza
Carolina Coppola – Università degli Studi di Napoli Federico II
Giuseppe Corrado – Università degli Studi della Basilicata, Matera e Potenza
Elisa Corrà – Università Ca’ Foscari Venezia
Fabio Cosentino – Sapienza Università di Roma
Burcu Selcen Coşkun – Mimar Sinan Fine Arts University
Davide Crimi – Comune di Catania
Andrea Crudeli – Università degli Studi di Pisa
Cristina Cuneo – Politecnico di Torino
Edoardo Currà – Sapienza Università di Roma
Vittorio Curzel – Ricercatore indipendente – Chorus FilmFactory
Federica Cusin – Ordine Architetti PPC della provincia di Venezia
Sara D’Abate – Università degli Studi Roma Tre
Vincenzo d’Abramo – Università degli Studi di Udine
Emanuela D’Andria – Università degli Studi di Salerno
Lavinia D’Errico – Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli
Benedetta D’Incecco – Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Daniele Dabbene – Politecnico di Torino
Silvano Fortunato Dal Sasso – Università degli Studi della Basilicata, Matera e Potenza
Alessandro Dalla Caneva – Università degli Studi di Padova
Elisa Dalla Rosa – Università degli Studi di Verona
Sofia Darbesio – Politecnico di Torino
Marisa Dario – Ricercatrice indipendente

Pietromaria Davoli – Università degli Studi di Ferrara
Paolo De Bonis – Università degli Studi della Basilicata
Carolina De Falco – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Giuseppe De Luca – Università degli Studi di Milano
Antonella De Michelis – University of British Columbia, Canada
Massimo De Paoli – Università degli Studi di Brescia
Laura De Riso – Università degli Studi di Napoli Federico II
Virginia De Silva – Università degli Studi di Perugia
Stefania De Vincentis – Università Ca' Foscari Venezia
Maria Antonietta De Vivo – Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Enza Dedali Terzi – Pigna Mon Amour - associazione di promozione sociale
Luisa Del Giudice – Sapienza Università di Roma
Gaetana Del Giudice – Università degli Studi di Napoli Federico II
José Miguel Delgado Barrado – Universidad de Jaén
Giorgio Dell'Oro – Università degli Studi di Milano
Gianlorenzo Dellabartola – Università degli Studi di Padova
Elena Dellapiana – Politecnico di Torino
Alessandro delli Ponti – Università degli Studi di Ferrara
Olimpia Di Biase – Università degli Studi di Ferrara
Alessandro Di Egidio – Sapienza Università di Roma
Silvia Di Eusanio – Università degli Studi di Teramo
Clara di Fazio – Sapienza Università di Roma
Raffaella Di Gregorio – Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Giuseppe di Guardo – Università degli Studi di Catania
Maria Stella Di Trapani – Università degli Studi di Catania
Félix Díaz Moreno – Universidad Complutense de Madrid
Angela Diceglie – Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Cinzia Didonna – Università degli Studi di Napoli Federico II
Amandine Diener – Université de Bretagne occidentale, Université de Strasbourg
Mesut Dınler – Politecnico di Torino
Elisa Donini – Sapienza Università di Roma
Elena Dorato – Università degli Studi di Ferrara
Anna Dordolin – Università degli Studi di Trieste
Elisabetta Doria – Università degli Studi di Pavia
Rachele Dubbini – Università degli Studi di Ferrara
Léonore Dubois Losserand – Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris Val-de-Seine
Jake Dyble – Università degli Studi di Padova
Ruggero Ermini – Università degli Studi della Basilicata, Matera e Potenza
Daniela Esposito – Sapienza Università di Roma
Luca Esposito – Università degli Studi di Napoli Federico II
Monica Esposito – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Rita Fabbri – Università degli Studi di Ferrara
Ilaria Fabbri – Università degli Studi di Camerino
Laura Facchin – Università degli Studi dell'Insubria (Varese-Como)
Giulia Faggioli – Università degli Studi di Pisa
Marco Falsetti – Sapienza Università di Roma
Lorenzo Fantino – Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Ana Paula Farah – Pontificia Universidade Católica de Campinas
Greta Faraone – Sapienza Università di Roma
Fabiola Fattore – Università degli Studi di Napoli Federico II
Samuel Fattorelli – Università Iuav di Venezia
Simone Fatuzzo – Università degli Studi di Padova

Nadia Fava – Universitat de Girona
Francesca Favaro – Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura
Lorenzo Fecchio – Università per Stranieri di Siena
Marco Felicioni – Università Iuav di Venezia
Camilo Fernández Cortizo – Universidad de Santiago de Compostela
Giovanna Ferramosca – Università degli Studi di Napoli Federico II
Vincenza Ferrara – Sapienza Università di Roma
Lia Ferrari – Università degli Studi di Parma
Maria Luisa Ferrari – Università degli Studi di Verona
Marco Ferrari – Politecnico di Torino
Massimiliano Ferrario – Università degli Studi dell'Insubria (Varese-Como)
Adele Fiadino – Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Ornella Fiandaca – Università degli Studi di Messina
Francesca Romana Fiano – Università degli Studi di Ferrara
Elisa Fidenzi – Sapienza Università di Roma
Maria Fierro – Università degli Studi di Napoli Federico II
Ali Filippini – Politecnico di Torino
Marika Fior – Sapienza Università di Roma
Pierfrancesco Fiore – Università degli Studi di Salerno
Raffaella Fiorillo – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Donatella Rita Fiorino – Università degli Studi di Cagliari
Federica Fiorio – Politecnico di Bari
Linda Flaviani – Politecnico di Bari
Valentina Florio – Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Giovanni Luigi Fontana – Università degli Studi di Padova
Francesca Fontana – Università degli Studi di Camerino
Vittorio Foramitti – Università degli Studi di Udine
Giulia Formato – Politecnico di Torino
Massimiliano Furini – Ordine Architetti PPC della provincia di Rovigo
Rossana Gabaglio – Politecnico di Milano
Maria Teresa Gabardi – Politecnico di Torino
Rita Gagliardi – Università degli Studi di Napoli Federico II
Ludovica Galeazzo – Università degli Studi di Padova
Giorgio Galeazzo – Ordine Architetti PPC della provincia di Padova
Francesca Galgano – Università degli Studi di Napoli Federico II
Barbara Galli – Politecnico di Milano
Mario Galterisi – Università degli Studi di Napoli Federico II
Roberta Gambardella – Università degli Studi di Napoli Federico II
Pietro Garau – GUDesign
Bàrbara Garcia Belmonte – Universitat de Girona
Marisa García Vergara – Universitat de Girona
Caterina Gardella – Soprintendenza ABAP per la città Metropolitana di Genova e la Spezia
Bianca Gardella Tedeschi – Università del Piemonte Orientale
Cristina Gardenghi – Università degli Studi di Verona
Emanuela Garofalo – Università degli Studi di Palermo
Alessia Garozzo – Università degli Studi di Palermo
Marina Gazzini – Università degli Studi di Milano
Antida Gazzola – CRAFTS, Centro Studi urbani, territoriali e sociali
Daniele Gemignani – Ministero dell'Istruzione e del Merito
Giuseppe Geraci – Sapienza Università di Roma
Ester Germani – Politecnico di Torino
Alberto Geuna – Politecnico di Milano

Barbara Gherri – Università degli Studi di Parma
Paolo Ghione – Ricercatore indipendente
Elena Giaccone – Politecnico di Torino
Stefania Gialdroni – Università degli Studi di Padova
Paolo Giannandrea – Università degli Studi della Basilicata, Matera e Potenza
Raffaele Giannantonio – Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Elena Gigliarelli – Consiglio Nazionale delle Ricerche
Angela Gigliotti – ETH Zürich
Fabio Gigone – The Royal Danish Academy
Giacomo Girocchi – Politecnico di Torino
Ester Gisbert Alemany – Universidad de Alicante
Francesca Giudetti – Politecnico di Milano
Fabrizio Giuffrè – Università degli Studi di Palermo
Irene Giustina – Università degli Studi di Brescia
M. Victoria Gómez – Universidad Carlos III de Madrid
Carlos González Duque – Sapienza Università di Roma, Universidad de Alcalá
Antonio González López – Universidad de Santiago de Compostela
Carmen González-Román – Universidad de Málaga
Andrea Grazian – Sapienza Università di Roma
Giampiero Griffo – Ricercatore indipendente
Gian Carlo Grillini – Università degli Studi di Ferrara
Michela Marisa Grisoni – Politecnico di Milano
Girolamo Andrea Gabriele Guadagna – Università degli Studi di Palermo
Stefano Guadagno – Sapienza Università di Roma
Alessia Guaiani – Università degli Studi di Camerino
Marina A. Guarente – Università degli Studi di Napoli Federico II
Fabio Guarrera – Università degli Studi di Palermo
Chiara Guerzi – Accademia di Belle Arti di Bologna
Gianmario Guidarelli – Università degli Studi di Padova
Elena Guidetti – Politecnico di Torino
Luca Guido – Università degli Studi di Napoli Federico II
Fatma Zohra Haridi – University of Guelma, Algeria
Gilles Hebben – Université de Lille
Yi-fan Hu – Université de Lille
Spela Hudnik – University of Ljubljana
Sara Iaccarino – Università degli Studi di Napoli Federico II
Arianna Iampieri – Universitat Politècnica de Catalunya (ETSAB-UPC)
Dorina Ilies – Universitatea din Oradea
Chiara Ingrosso – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Alessandro Ippoliti – Università degli Studi di Ferrara
Ella Itkin – Tel Aviv University
Mirella Izzo – Università degli Studi di Napoli Federico II
Danila Jacazzi – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Marie-Paule Jungblut – University of Luxembourg
Melda Kaplan – Middle East Technical University, Turkey
Bilge Beril Kapusuz Balcı – Gazi University
Ewa Kawamura – Atomi University, Tokyo
Silvana Kühtz – Università degli Studi della Basilicata, Matera e Potenza
Silvia La Placa – Università degli Studi di Pavia
Vincenzina La Spina – Universidad Politécnica de Cartagena
Antonio Labalestra – Politecnico di Bari
Rossella Laera – Università degli Studi della Basilicata

Marta Lalli – Ricercatore indipendente
Paola Lanaro – Università Ca' Foscari Venezia
Luca Lanini – Università degli Studi di Pisa
Marco Laterza – Università degli Studi della Basilicata
Claudia Lattanzi – Ricercatrice indipendente
Alessia Legnani Annichini – Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Gabriele Lelli – Università degli Studi di Ferrara
Keti Ielo – Università degli Studi Roma Tre
Francesca Lembo Fazio – Sapienza Università di Roma
Vania Levorato – Università Ca' Foscari Venezia
Kornel Tomasz Lewicki – Università degli Studi di Napoli Federico II
Paola Limoncin – Università degli Studi di Trieste
Chiara Lo Giudice – Università degli Studi di Verona
Walter Lollino – Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Nora Lombardini – Politecnico di Milano
Lester Lonardo – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Andrea Longhi – Politecnico di Torino
Gabriella Lopez – Lumière University Lyon 2
Juan López Bedoya – Universidade de Santiago de Compostela
Concepción Lopezosa Aparicio – Universidad Complutense de Madrid
Maria Cecilia Lovato – Università degli Studi di Padova
Giulia Luciani – Sapienza Università di Roma
Frank Lyons – University of Bath, UK
Mirella Vera Mafri – Università degli Studi di Salerno
Emma Maglio – Università degli Studi di Napoli Federico II
Andrea Maglio – Università degli Studi di Napoli Federico II
Camila Mancilla Vera – Virginia Tech
Rossana Mancini – Sapienza Università di Roma
Adele Mancini – Ricercatrice indipendente
Maura Manzelle – Università Iuav di Venezia
Lidia Katia C. Manzo – Università degli Studi di Milano
Michela Marchiori – Università degli Studi Roma Tre
Nicoletta Marconi – Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Alessandra Marin – Università degli Studi di Ferrara
Fabio Marino – Politecnico di Milano
Bianca Gioia Marino – Università degli Studi di Napoli Federico II
Flavia Marinos – Sapienza Università di Roma
Chiara Mariotti – Università Politecnica delle Marche
Bente Marschall – University of Antwerp
Anna Marson – Università Iuav di Venezia
Katia Martignago – Università Iuav di Venezia
Nicola Martinelli – Università Cattolica del Sacro Cuore
Letizia Martinelli – Consiglio Nazionale delle Ricerche
Vittorio Martone – Università degli Studi di Torino
Enola Martopullo – Polis University
Flavia Marucci – Università degli Studi Roma Tre
Rossella Maspoli – Politecnico di Torino
Giuseppe Mastrangelo – Ricercatore indipendente
Davide Mastrovito – Università degli Studi Roma Tre
Pietro Matracchi – Università degli Studi di Firenze
Manuela Mattone – Politecnico di Torino
Margherita Maurea – Università degli Studi di Napoli Federico II

Alessandro Mauro – Struttura Didattica Speciale di Siracusa
Giulia Melis – LINKS Foundation
Marialucia Menegatti – Università degli Studi di Padova
Erica Meneghin – Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura
Jonida Meniku – Polytechnic University of Tirana
Raimondo Mercadante – Ricercatore indipendente
Braian Merola – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Raffaele Merone – Università degli Studi di Napoli Federico II
Martina Meulli – Sapienza Università di Roma
Ledita Mezini – Polytechnic University of Tirana
Giulia Mezzalama – Politecnico di Torino
Andreina Milan – Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Adele Milozzi – Università degli Studi Roma Tre
Luca Minarelli – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Lucia Miodini – Università degli Studi di Parma
Giulio Mirabella Roberti – Università degli Studi di Bergamo
Cecilia Moggia – Università degli Studi di Genova
Valeria Montanari – Sapienza Università di Roma
Savino Monterisi – Giornalista e scrittore
Patrizia Montuori – Università degli Studi dell'Aquila
Manlio Montuori – Università degli Studi di Ferrara
Silvia Moretti – Centro Internazionale di Studi di Architettura “Andrea Palladio”, Vicenza
Elena Sofia Moretti – Università Iuav di Venezia
Emanuele Morezzi – Politecnico di Torino
Alioscia Mozzato – Università Iuav di Venezia
Massimo Mucci – Università degli Studi di Padova
Giovanni Multari – Università degli Studi di Napoli Federico II
Ugo Muraca – Università degli Studi di Messina
Michela Musto – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Virna Maria Nannei – Università degli Studi di Bergamo
Gianpaolo Nardi – Sindaco Comune di Castel San Pietro Romano (Roma)
Giorgio Nepote Vesin – Università degli Studi Roma Tre
Gabriele Neri – Politecnico di Torino
Antonio Nesticò – Università degli Studi di Salerno
Tomas Neu – Universidad de Los Andes, Bogotá, Colombia
Luca Nicoletto – Università Iuav di Venezia
Iole Nocerino – Università degli Studi di Napoli Federico II
Gaia Nuccio – Università degli Studi di Palermo
Giampaolo Nuvolati – Università degli Studi di Milano Bicocca
Giovanna Occhilupo – Consiglio Nazionale delle Ricerche
Stefano Onnis – Come un Albero Museo dello sguardo sulla disabilità, Roma
Antonio Jesús Ortiz Villarejo – Universidad de Jaén
Elena Paccagnella – Università degli Studi di Palermo
Alessandra Pacheco – Ministero della Cultura, Direzione Regionale Musei Marche
Caterina Padoa Schioppa – Sapienza Università di Roma
Francesca Padovano – Politecnico di Torino
Daniela Pagliarulo – Università degli Studi di Napoli Federico II
Antonello Pagliuca – Università degli Studi della Basilicata, Matera e Potenza
Maria Rita Pais – Universidade Lusófona | ULHT · LABART
Yue Pan – Politecnico di Torino
Laura Panetto Simon – Pontificia Universidade Católica de Campinas
Luigi Paolantonio – Università degli Studi “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara

Ilaria Papa – Università degli Studi di Padova
Caterina Paparello – Università Ca' Foscari Venezia
Maria Parente – Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Parma
Silvia Parentini – Università degli Studi della Basilicata
Roberto Parisini – Università degli Studi di Udine
Mauro Parolini – Ordine Architetti PPC della provincia di Treviso
Alessandro Pasero – Politecnico di Milano
Marina Pasia – Ricercatore indipendente
Francesca Passalacqua – Università degli Studi di Messina
Flavia Pastò – Ricercatore indipendente
Alessandra Pattanaro – Università degli Studi di Padova
Elena Paudice – Sapienza Università di Roma
Karina Pawlow – Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max-Planck-Institut
Angela Pecorario Martucci – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Ilaria Pecoraro – Sapienza Università di Roma
Elisa Pegorin – Università Iuav di Venezia
Giulia Pellegrini – Università degli Studi di Genova
Mariola Peretti – Ricercatrice indipendente
José Ramón Pérez Salgado – Universidade de Santiago de Compostela
Edmond Pergega – Universiteti Politeknik i Tiranës
Pasquale Petillo – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Enrica Petrucci – Università degli Studi di Camerino
Athina Petsou – University College London
Andrea Pierleoni – Ricercatore indipendente
Gabriele Pierluisi – École d'Architecture de Versailles
Giulio Pietrobelli – Università degli Studi di Padova
Enrico Pietrogrande – Università degli Studi di Padova
Giorgia Pietropaolo – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Michela Pilotti – Politecnico di Milano
Claudia Pingaro – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Fulvia Pinto – Politecnico di Milano
Gianluca Pintus – Sapienza Università di Roma
Claudia Pirina – Università degli Studi di Udine
Francesco Pisani – Università degli Studi di Salerno
Francesca Pistone – Università degli Studi di Firenze
Paula Pita Galán – Universidad de Granada
Daniela Pittaluga – Università degli Studi di Genova
Ciro Pizzo – Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli
Sanja Platisa – EPFL
Raffaella Poletti – Fondazione Elvira Badaracco, Milano
Simone Policarpo – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Paola Porretta – Università degli Studi Roma Tre
Alessandro Portinaro – Fondazione LINKS, Future Cities and Communities
Pisana Posocco – Sapienza Università di Roma
Alice Pozzati – Politecnico di Torino
Valeria Pracchi – Politecnico di Milano
Sergio Pratali Maffei – Università degli Studi di Trieste
Monica Prencipe – Ricercatrice indipendente
Marco Pretelli – Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Maria Giovanna Putzu – Università degli Studi di Camerino
Fernando Quesada López – Universidad de Alcalá
Michael Rabens – Oklahoma State University

Valentina Radi – Università degli Studi di Ferrara
Roberto Ragione – Ricercatore indipendente
Sara Rago – Università degli Studi di Padova
Alberto Raimondi – Università degli Studi Roma Tre
Manuela Raitano – Sapienza Università di Roma
Giuliana Randazzo – Università Mediterranea di Reggio Calabria
Nicholas Ray – University of Cambridge, University of Liverpool
Alessio Re – Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura
Vilma Recchia – Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Francesca Renato – Università degli Studi di Ferrara
Monica Resmini – Università degli Studi di Bergamo
Renzo Riboldazzi – Politecnico di Milano
Sara Riccardi – Università degli Studi di Napoli Federico II
Michele Rinaldi – Politecnico di Torino, KU Leuven
Federica Maria Riso – Université Catholique de Louvain
Ramon Rispoli – Università degli Studi di Napoli Federico II
Micol Rispoli – BAU Arts and Design College of Barcelona
Aurora Riviezzo – Politecnico di Torino
Chiara Rizzi – Università degli Studi della Basilicata
Francesca Rocchetti – Università della Calabria
Luca Rocchi – Università degli Studi di Ferrara
Carmen Rodríguez Pedret – Polytechnic University of Catalonia
Francesca Rognoni – Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Daniele Romagnoli – Università degli Studi di Ferrara
Rosa Romano – Sapienza Università di Roma
Rosa Maria Rombolà – Politecnico di Milano
Riccardo Ronzani – Politecnico di Torino
Edoardo Rossetti – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI)
Irene Rossi – Sapienza Università di Roma
Ugo Rossi – Ricercatore indipendente
Cristiana Rossignolo – Politecnico di Torino
Giovanna Rosso Del Brenna – Pontificia Universidade Católica do Rio de Janeiro
Nadya Rouizem – Laboratoire Ahttep, UMR Ausser
Piero Rovigatti – Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Riccardo Rudiero – Politecnico di Torino
Daniela Ruggeri – Università Iuav di Venezia
Isabel Ruiz Garnelo – Universitat de València
Valentina Allegra Russo – Università degli Studi di Napoli Federico II
Valentina Russo – Università degli Studi di Napoli Federico II
Raffaella Russo Spina – Università degli Studi di Napoli Federico II
Sara Rusticelli – Università degli Studi di Ferrara
Irene Ruzzier – Università degli Studi di Ferrara
Beatrice Sacco – Sapienza Università di Roma
Elisa Sala – Università degli Studi di Brescia
Giorgia Sala – Università degli Studi di Ferrara
Giuseppina Salvo – Università degli Studi di Messina
Stefano Salzillo – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Cristian Sammarco – Sapienza Università di Roma
Renato Sansa – Università della Calabria
Francesca Santamaria – Centro per la Storia dell'Arte e dell'Architettura delle Città Portuali "La Capraia"
Paolo Sanza – Oklahoma State University
Anna Saviano – Université Catholique de Louvain

Massimiliano Savorra – Università degli Studi di Pavia
Fulvia Scaduto – Università degli Studi di Palermo
Giannantonio Scaglione – Università della Calabria
Arianna Scaioli – Politecnico di Milano
Barbara Scala – Università degli Studi di Brescia
Francesca Scamardella – Università degli Studi di Napoli Federico II
Lara Scanu – Università eCampus, Università degli Studi Roma Tre
Costanza Scarpa – Università degli Studi di Padova
Giuseppina Scavuzzo – Università degli Studi di Trieste
Marcello Schiattarella – Università degli Studi della Basilicata, Matera e Potenza
Federica Scibilia – Università degli Studi di Catania
Eleonora Scopinaro – Consiglio Nazionale delle Ricerche
Corrado Scudellaro – Politecnico di Torino
Lucia Serafini – Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Giacomo Serangeli – Università degli Studi di Firenze
Rosa Sessa – Università degli Studi di Napoli Federico II
Carmelo Giuseppe Severino – Ricercatore indipendente
Simone Sfriso – TAMassociati
Giancarlo Sgaramella – Sapienza Università di Roma
Leila Signorelli – Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Federica Simoncelli – Ricercatrice indipendente
Raffaella Simonelli – Politecnico di Milano
Maria Sirago – NAV LAB Laboratorio di Storia Navale
Hortensio Sobrado Correa – Universidad de Santiago de Compostela
Gabriele Sorrentino – Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
Alessandro Spadaro – Politecnico di Torino
Selena Spader – Università degli Studi di Padova
Ilaria Spasari – Università degli Studi di Ferrara
Angela Squassina – Università Iuav di Venezia
Virginia Stampete – Sapienza Università di Roma
Marco Stefani – Università degli Studi di Ferrara
Giuseppe Stemperini – Università degli Studi Roma Tre
Angelica Stern – Università Iuav di Venezia
Daniela Stroffolino – Consiglio Nazionale delle Ricerche
Niccolò Suraci – Ricercatore indipendente
Elena Svalduz – Università degli Studi di Padova
Simona Talenti – Università degli Studi di Salerno
Gabriele Tarabusi – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Emanuele Taranto – Università degli Studi di Napoli Federico II
Silvia Tardella – Università Politecnica delle Marche
Anna Tartaro – Ricercatrice indipendente
Annarita Teodosio – Università degli Studi di Salerno
Anna Terracciano – Università degli Studi di Napoli Federico II
Mariangela Terracciano – Sapienza Università di Roma
Miriam Terzoni – Politecnico di Milano
Luca Tesei – Università degli Studi Roma Tre
Maria Pia Testa – Politecnico di Torino
Barbara Tetti – Sapienza Università di Roma
Rita Tolomeo – Università degli Studi di Palermo
Cristiano Tosco – Politecnico di Torino
Francesco Tosetto – Sapienza Università di Roma
Maria Chiara Tosi – Università Iuav di Venezia

Francesco Trovò – Università Iuav di Venezia
Maria Grazia Turco – Sapienza Università di Roma
Olga Tzatzadaki – Università Iuav di Venezia
Kali Tzortzi – University of Patras
Andrea Ugolini – Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Martina Ulbar – Politecnico di Torino
Alberto Ulisse – Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Federica Vacca – Ricercatrice indipendente
Tommaso Vagnarelli – Politecnico di Torino
Giacomo Vasumi – Fondazione Santagata per l’Economia della Cultura
Rita Vecchiattini – Università degli Studi di Genova
Marco Venanzi – Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale - AIPAI
Eleonora Antonia Veneziano – Politecnico di Torino
Cristina Ventrelli – Sapienza Università di Roma
Camilla Venturini – Università degli Studi di Trieste
Clara Verazzo – Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Elisa Vermiglio – Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria
Silvana Vernazza – Fondazione GB Massone Recco
Luigi Veronese – Università degli Studi di Napoli Federico II
Alessandra Veropalumbo – Università degli Studi di Napoli Federico II
Cecilia Vicentini – Università eCampus
Elena Vigliocco – Politecnico di Torino
Francesca Vigotti – Politecnico di Milano
Mariarosaria Villani – Università degli Studi di Salerno
Filippo Villari – Università degli Studi di Messina
Maria Vitiello – Sapienza Università di Roma
Marta Vitullo – Università degli Studi di Macerata
Serena Volterra – Ricercatrice indipendente
Veronica Vona – Università degli Studi di Ferrara
Maria Elena Vona – Università degli Studi di Napoli Federico II
Christine Wacta – Georgia Southern University
Klaus E. Werner – Bibliotheca Hertziana - Max Planck Institute for Art History
Sibel Yıldırım Esen – Middle East Technical University, Turkey
Isabella Zamboni – Università degli Studi di Udine
Alessia Zampini – Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Elena Zanazzi – Università degli Studi di Parma
Carlo Zanin – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Claudio Zanirato – Università degli Studi di Firenze
Nicolò Zennaro – University of Antwerp
Elia Zenoni – Politecnico di Milano
Yuhan Zhou – Politecnico di Milano
Carla Zollinger – Universitat de Girona
Tommaso Zorzi – Universidad de Castilla-La Mancha
Guido Vittorio Zucconi – già Università Iuav di Venezia

PALERMO NELLE IMPRESSIONI DI VIAGGIO DI WILLEM SCHELLINKS (1664)

FULVIA SCADUTO

Abstract

In 1664 the Dutch painter Wille Schellinks (1623-1678) was in Sicily. Drawings made during his stay in the island, depictions and views of the cities he visited (Messina, Catania, Palermo etc.) accompany the description in the manuscript diary, which is the perfect textual complement to what is described graphically, for example, in the large urban view of Palermo. The interweaving or relationship between the context of the diary and the drawings is interesting. The seductive image of the city depicted in the table associated with the narrative constitutes documentary evidence (graphic and written) of exceptional value for the historical and topographical knowledge of Palermo in the second half of the 17th Century.

Keywords

Willem Schellinks, Journey, diary, drawings, Palermo 17th Century.

Introduzione

Nell'estate del 1664 il pittore e disegnatore olandese Willem Schellinks giunse in Sicilia lasciando una preziosa descrizione delle città e dei luoghi visitati lungo l'itinerario percorso. Egli, infatti, non si limitò a tenere un taccuino in cui scrisse giornalmente il racconto dell'esperienza siciliana, le sue impressioni e le annotazioni più interessanti. La memoria del viaggio fu affidata anche a un "resoconto" iconografico eseguendo un gran numero di disegni, vedute, paesaggi che accompagnano e completano il testo manoscritto. Schellinks ci ha così consegnato una rara testimonianza «visto che è del tutto eccezionale che un artista del Seicento ci abbia lasciato un simile doppio documento» [Aikema et al. 1983, 11].

Il soggiorno in Sicilia: tra narrazione e disegno

Willem Schellinks era nato ad Amsterdam (1623-1678) [Houbraken 1753; de Vries 1883; Aikema et al. 1983; Mens 1996]. Sono poche le notizie sulla sua formazione artistica. Appena ventenne, nel 1646, su iniziativa dell'amico pittore Lambert Doomer, aveva intrapreso un viaggio in Francia al quale seguì quello in Italia. Infatti, dopo il ritorno dal regno francese, si era dedicato alla pittura di paesaggio all'italiana nello stile

di Jan Asselijn (suo maestro) e della cerchia dei pittori italianizzanti, pur non avendo mai visitato la penisola e avendo occasione di farlo soltanto circa quindici anni dopo. In realtà, il soggiorno in Italia, compresa la tappa siciliana, si inserisce nell'ambito di un itinerario ben più lungo, durato circa quattro anni, e cominciato nel 1661 partendo da Amsterdam, visitando prima l'Inghilterra e (nuovamente) la Francia. Nel 1665 Schellinks fece ritorno nella sua città. Si trattò di un viaggio su "commissione" grazie al quale, però, l'artista poté finalmente iniziare, all'età di 38 anni, il suo *Grand Tour* che completava la formazione di pittore, ma sappiamo che fu anche incisore e poeta. Egli ebbe così modo di entrare in contatto con l'élite artistica e culturale europea, potendo vedere le più importanti collezioni d'arte del tempo. Dal suo diario trapela una personalità dai molteplici interessi culturali e dalle vaste conoscenze in campo artistico. Come si è accennato, il viaggio in Europa e in Italia si coniugava con altri più specifici scopi: era stato parzialmente finanziato da una famiglia di facoltosi mercanti di Amsterdam e, in prima istanza, finalizzato ad accompagnare il giovane rampollo, il tredicenne Jacobus Thierry Junior (1648-1709), in un'esperienza la cui principale finalità di istruzione e formativa si intrecciava con il perseguimento di ulteriori obiettivi pratici (commerciali) che avevano in parte condizionato la formulazione dell'itinerario. L'occasione fu parallelamente sfruttata da Schellinks per svolgere un secondo incarico a servizio di un collezionista della stessa città, l'avvocato Laurens Van der Hem (1621-1678), committente e mecenate, appartenente all'élite urbana. Anch'egli, probabilmente, finanziò l'impresa chiedendo l'esecuzione di vedute e disegni topografici di siti e città attraversati, con l'intento di includerli in un vasto atlante di cui aveva già avviato l'ambizioso progetto di redazione. Si trattava della sua "versione" del famoso *Atlas Maior* di Joan Blaeu (l'edizione latina del 1662) nucleo a cui Van der Hem aggiunse via via la sua immensa raccolta di disegni cartografici, topografici, vedute, stampe etc., assemblata e rilegata in volumi. Al rientro in Olanda Schellinks lavorò all'elaborazione e alla stesura definitiva degli schizzi e dei grafici eseguiti per Van der Hem e adattati all'atlante che, successivamente ampliato, costituisce l'*Atlas Blaeu-Van der Hem* o *Atlante del Principe Eugenio* (de Groot 2006); infatti, acquistato all'asta da Eugenio di Savoia (1730) fu poi rivenduto alla Biblioteca Imperiale di Vienna ed è oggi custodito alla Österreichische Nationalbibliothek¹. La serie dei disegni di viaggio (nell'atlante 120 in tutto, dei quali 61 relativi all'Italia meridionale, Sicilia e Malta) prodotti da Schellinks durante la sua permanenza nell'isola si trova nei volumi X e XI dell'*Atlas*.

La "riscoperta" delle vedute relative ai soggetti siciliani si deve a una edizione di Bernard Aikema [Aikema et al. 1983] che ripercorre le tappe dell'artista tra Napoli, Sicilia e Malta (aprile 1664-febbraio 1665). Nel volume sono state pubblicate per la prima volta 35 tavole 'siciliane' dai disegni originali. Più recentemente si sono occupati del suo soggiorno in Sicilia Salvo Di Matteo [Di Matteo 1999], Liliane Dufour con parziale traduzione del manoscritto e tavole [Dufour 2013], Rosanna De Gennaro e

¹ Vienna, Österreichische Nationalbibliothek, 389030-F.

Paolo Giannattasio, questi ultimi limitatamente alla permanenza a Messina, con traduzione integrale del testo e tavole [De Gennaro, Giannattasio 2015].

Il giornale di viaggio, composto da tre taccuini, è noto in due esemplari. Il manoscritto autografo (rielaborato in bella copia), da me consultato, si trova presso la Kongelige Bibliotek di Copenaghen²; in particolare, la parte di testo che riguarda Palermo è contenuta nel terzo volume (ff. 1015-1032)³.



1: Willem Schellinks, Veduta di Palermo dal monte Pellegrino, 1664 [Vienna, Österreichische Nationalbibliothek, Atlas Blaeu-Van der Hem, 389030-F. 11:09, fol. 79-80, Z116011005].

Schellinks e il suo compagno approdarono a Messina il 10 agosto 1664, provenendo da Napoli. Il viaggio in Sicilia e a Malta durò quattro mesi; il 10 dicembre i due viaggiatori lasciarono definitivamente la Città dello Stretto per ritornare nel capoluogo partenopeo. Il soggiorno palermitano si inserisce come una breve sosta del *tour* siciliano, nel periodo compreso tra il 17 e il 22 novembre, date di arrivo e di partenza dalla città. Presentati, come consuetudine, da una lettera di raccomandazione, i due stranieri furono accolti dal console Guillermo Walshart che, secondo quanto riportato nella relazione, li accompagnò durante la visita della città alla scoperta dei monumenti e dei luoghi di maggiore interesse e curiosità dei quali, in alcuni casi, Schellinks aveva anche letto o “sentito parlare”. Infatti, oltre che da questo consulente di eccezione e da alcune guide appositamente ingaggiate per le escursioni fuori porta e menzionate nel diario, la conoscenza della città è filtrata attraverso la letteratura locale e, in particolare, la lettura del *De rebus siculis* (I edizione 1558) [Fazello 1990] dell'erudito domenicano Tommaso Fazello, varie volte citato da Schellinks e consigliato come la fonte più

² Copenaghen, Kongelige Bibliotek, ms. NSK 370 Kvart: *Dagh-register Wegens onse Reysze in en door Vranckryck, England, Italien en Duitschland 1646-65*. I-III.

³ Si ringrazia qui il professore Konrad Ottenheim per la traduzione.

autorevole e attendibile. Si tratta di una imponente opera di geografia storica che contribuì alla conoscenza dell'Isola ed ebbe notevole fortuna anche all'estero. Molti viaggiatori la utilizzarono come una vera e propria "guida turistica" [Scaduto 2020] e probabilmente anche Van der Hem per i suoi studi e le sue letture.

Palermo nei disegni e nel giornale di viaggio

Nonostante la sua fugace presenza, l'artista ha lasciato una preziosa immagine della città e dei suoi dintorni e anche da questo punto di vista si tratta di una testimonianza straordinaria per la Palermo del Seicento.

La città è ritratta in una grande veduta urbana tra le più suggestive prodotte in età moderna. Osservata dall'alto del monte Pellegrino, scelto come punto di vista strategico per comprenderne la conformazione, la morfologia e il rapporto con il territorio circostante, Schellinks ne coglie perfettamente l'essenza e il carattere scenografico. Vi si ravvisa la "superba" posizione nell'ampia distesa circondata dalla corona di monti, tra la piana della Conca d'oro e il profilo del golfo nitidamente delineato da capo Mongerbino (sul fondo) fino ai piedi del monte, con l'insenatura del vecchio porto della Cala e del nuovo grande molo. Così l'artista la delinea nel resoconto le cui prime battute costituiscono un perfetto complemento testuale a quanto descritto graficamente nella veduta: «Palermo è una capitale reale molto famosa. Si trova in riva al mare, in una vasta campagna pianeggiante, estremamente fertile, circondata da alte montagne: 20 miglia a tutto tondo [...] è molto grande e bella»⁴. Si tratta di un *topos* frequentato da altri viaggiatori stranieri. Il contemporaneo Albert Jouvin, cartografo, nel 1662 visitò Palermo, da lui «considerata una delle città più belle e grandi» e non esitò a definire il sito come «uno degli scenari più incantevoli d'Italia» [Scaduto 2020, 95, 119].

Il paesaggio urbano è ripreso nella composizione di Schellinks con l'occhio attento ed esercitato di un abile vedutista e con precisione topografica. Il pittore fiammingo restituisce con realismo il panorama aggiornato della città «divisa - come scrive - da un incrocio di strade, rivolte verso le quattro direzioni del vento in modo che dal centro si possa vedere attraverso le quattro porte della città. Questo posto si chiama "i quattro Cantinari" o quattro angoli» (f. 1015), ovvero i Quattro Canti, la prima emergenza architettonica segnalata nel diario. La *forma urbis* quadripartita dalla "croce di strade" è un'immagine che viene sovente riecheggiata e idealizzata nella letteratura erudita locale, orgogliosa di celebrare il proprio presente e tesa a magnificare il volto moderno della Capitale che si identifica nel magnifico incrocio, "occhio" della città (G.B. Maringo 1609, s.n.), su cui ritorneremo. Schellinks rileva con chiarezza l'impianto geometrico improntato a una nuova razionalità, nel segno forte dell'intersezione dei due assi principali in qualche modo enfatizzati nel disegno: «il Cassaro che attraversa la città» (f. 1015), cioè il lungo rettilineo di via Toledo (corso Vittorio Emanuele), una grande operazione di sventramento e di rettifica dell'arteria medievale (dal 1567), e «la

⁴ Copenaghen, Kongelige Bibliotek, ms. NSK 370 Kvant, III, f. 1015.

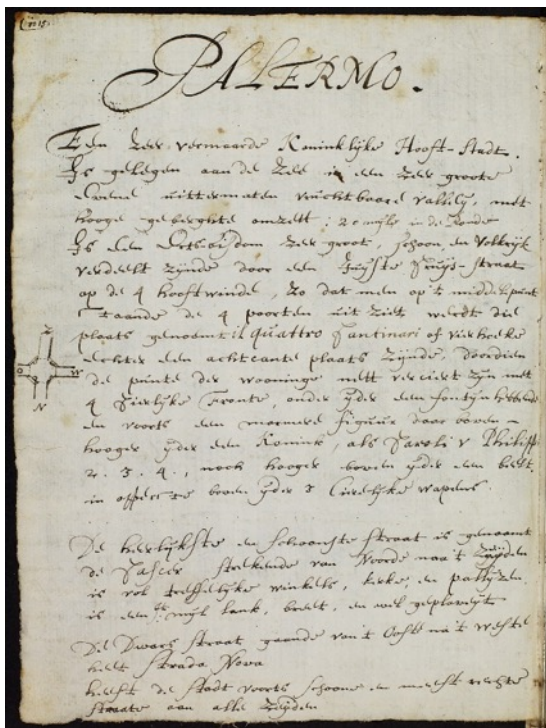
strada trasversale [...] che si chiama Strada Nuova» (f. 1015), ossia il taglio ortogonale dell'asse intitolato al viceré duca di Maqueda (dal 1600).

Va osservato che la veduta è una delle prime raffigurazioni della città nel suo nuovo assetto seicentesco. A parte il rilievo topografico del matematico Carlo Maria Ventimiglia e di Francesco Negro inserito nell'atlante del 1640 (Aricò 1992), la sistemazione della *crux viarum* e dei Quattro Canti viene registrata da elaborazioni cartografiche del XVII secolo di poco più tarde, raccolte in codici, album e atlanti manoscritti [Dufour 1992]. Si vedano, per esempio, le due piante prospettiche di Palermo dell'ingegnere militare Gabriele Merelli nella sua *Descrittione del Regno di Sicilia* del 1677 [Nobile 1991, Manfrè 2010], meno realistiche nell'evidente sovradimensionamento della piazza e del suo spazio circolare, e la veduta a volo d'uccello del *Teatro Geografico Antiquo y Moderno del Reyno de Sicilia* del 1686 [Consolo, De Seta 1990; Scaduto, 2011]. Si può segnalare che una veduta di *Palermo ritratto da Montepellegrino*, antecedente l'apertura di via Maqueda, si deve all'ingegnere senese Tiburzio Spannocchi nella *Descripción de las marinas de todo el Reino de Sicilia* (1596) [Spannocchi 1993].

Di questa città contemporanea illustrata da Schellinks si possono cogliere i principali tratti distintivi: lo schema quadripartito, racchiuso all'interno della cinta muraria bastionata, circondata dai giardini della piana costellata da insediamenti, ville e conventi, completato dal sistema dei viali alberati extraurbani e dalla nuova area portuale a settentrione.

È interessante anche notare che il disegno mostra in primo piano due personaggi intenti a osservare (il pittore e il giovane Thierry?) e altre figure popolano il panorama, probabilmente anche un modo per un pittore di paesaggio di suggerire una misura o un rapporto dimensionale a riprova di una rappresentazione "esatta" e realistica. Piuttosto sommaria e approssimativa è, invece, la raffigurazione della trama urbana e delle emergenze architettoniche, corredata però da una legenda esplicativa (con il richiamo ai numeri inseriti nel disegno) apposta in basso nel foglio da Van der Hem; qui non mancano imprecisioni e inesattezze, probabilmente perché in questo caso egli si avvale delle indicazioni fornite da Schellinks senza poterle verificare. La tavola, composta da tre fogli uniti, fu, infatti, rielaborata al rientro ad Amsterdam, utilizzando la stesura parziale e appunti e schizzi presi *in situ*.

Spesso il pittore registrava nel taccuino osservazioni accompagnate da schizzi, quasi a rafforzare la memoria di ciò che vedeva e riteneva particolarmente interessante e adatto per il suo lavoro e l'incarico ricevuto. Due rapide annotazioni grafiche riguardano la già citata piazza dei Quattro Canti o Ottangolo, denominata anche Villena in onore del viceré promotore. Il nodo urbano e la definizione architettonico-scultorea dei suoi fronti (realizzati tra il 1608 e il 1622) [Di Fede 2011] furono oggetto di particolare interesse da parte dell'artista; un'architettura sicuramente apprezzata da Schellinks che forse pensava di inserire tra le tavole per Van der Hem ma questi selezionò solo alcuni tra i numerosi disegni e soggetti riportati in patria. Del resto, come si è detto, si trattava di una delle grandi operazioni "rifondative" della città seicentesca, immagine della



2: Willem Schellinks, Foglio di appunti dal diario manoscritto, 1664 [Copenaghen, Kongelige Bibliotek, ms. NSK 370 Kvart, III, f. 1015].

magnificenza civica, un'opera che suscitava ammirazione unanime [Scaduto 2011]. L'attenzione riservata all'Ottangolo emerge con evidenza anche nelle pagine del diario di viaggio del giovane architetto Nicodemus Tessin, in visita a Palermo nel 1674, e di tanti altri viaggiatori [Scaduto 2020].

Il primo schizzo è una piccola pianta schematica dell'invaso inserita a margine del foglio iniziale di appunti relativi a Palermo (f. 1015) e posta a commento grafico del racconto testuale: «la piazza è ottagonale, gli angoli delle case sono ben decorati con 4 facciate ornate, ognuna con una fontana in basso sormontata da una statua marmorea di un re, Carlo V, Filippo II, Filippo III, e Filippo IV, ognuna con un'altra statua sopra, e infine sopra questi tre vi sono ancora stemmi ornati» (f. 1015). Schellinks disegna lo spazio come un ottagono, seguendo la descrizione più comune, senza percepire (come segno planimetrico) la complessa geometria del progetto [Agnello 2011] e l'aspetto che lo connota scenograficamente, cioè l'andamento curvilineo delle quinte architettoniche e la forma circolare. Questa descrizione a sua volta si integra con il secondo schizzo, a piena pagina in un foglio privo di numerazione, che riproduce l'alzato di uno dei fronti. Non si tratta di un disegno di studio né di un appunto grafico frutto di accurata osservazione dal momento che la restituzione non è fedele e conforme al monumento: la facciata è curiosamente contrassegnata da un unico ordine gigante che compare al posto della composizione tripartita e a tre ordini sovrapposti; l'assetto verticale è riproposto da Schellinks a incorniciare statue entro tre nicchie anziché le due esistenti,



3: Willem Schellinks, Foglio di appunti dal diario manoscritto, schizzo dei Quattro Canti, 1664 [Copenaghen, Kongelige Bibliotek, ms. NSK 370 Kwart, III, f. nn.].

sono assenti altri dettagli. Evidentemente si tratta di una bozza di primo getto, forse frettolosamente tracciata sul posto o eseguita successivamente a memoria sulla base delle scarne annotazioni raccolte nel taccuino, intrecciando e mescolando impressioni e ricordi. In tal senso si spiegherebbero le evidenti incongruenze e difformità che si possono riscontrare nel disegno.

Schellinks non ha lasciato molte altre testimonianze grafiche del suo soggiorno nel capoluogo, non ebbe il tempo necessario, e non eseguì vedute o scorci all'interno della città. Invece, una buona parte delle tavole siciliane (nove) è stata dedicata a Messina che a Palermo contendeva il primato e il ruolo di capitale vicereale, dove il pittore trascorse, sebbene a più riprese, circa due mesi potendosi dedicare ai disegni [De Gennaro, Giannattasio 2015].

Benché si sia soffermato nella visita di Palermo solo quattro giorni effettivi (18-21 novembre), egli riuscì a vedere a fondo la città e i suoi dintorni descritti in un resoconto molto fitto e denso. Nel quaderno trovano per lo più spazio brevi notazioni e commenti lapidari; talvolta le informazioni seguono cliché consolidati o formule stereotipe del racconto di viaggio o sono ridotte a semplici elenchi. Così Schellinks si limitò a fornire una lista dei palazzi privati più importanti (quasi certamente indicati dall'accompagnatore) e dei principali mercati. Analoghe considerazioni valgono per le descrizioni di alcune chiese prestigiose dove traspare soprattutto il suo interesse per

l'arte e i pittori locali. Lo stesso si può dire per la gran mole di edifici e luoghi pubblici citati nel diario, forse non tutti realmente visitati oppure sbrigativamente visti nel corso di un giro 'turistico' piuttosto concentrato. Il resoconto sembra comunque attestare un itinerario molto articolato che si snoda lungo percorsi collaudati: strade, piazze e fabbriche solitamente oggetto di visita (palazzo reale, cappella palatina, cattedrale, palazzo senatorio e fontana pretoria, la Loggia, il porto, le passeggiate etc.), anche se non sempre il taccuino segue l'ordine dell'itinerario.

Come è stato già osservato, le descrizioni contenute nelle pagine del diario trovano puntuale riscontro nella prospettiva generale della città dove edifici e spazi di rilievo sono individuati topograficamente (raramente sbaglia) e si segnalano nell'indistinta trama del tessuto urbano da cui affiorano con evidenza.

Di assoluto spicco è la mole della cattedrale (n. 15 *La chiesa principale*) che costituisce l'elemento graficamente più emergente, contrassegnato da un'alta torre. Oltre la sagoma della fabbrica normanna si nota il vuoto antistante della «grande e imponente piazza con una fontana e un recinto di marmo lungo il Cassaro decorato in cima da otto statue» (f. 1019), vale a dire la nuova sistemazione del sagrato con statue su balaustre (dal 1653).

Correttamente rappresentato cioè «all'estremità del Cassaro un po' sopraelevato» (f. 1016) è il palazzo reale (n. 13 *Palazzo del Vice Re*) che descrive «grande e bello avendo protetto la facciata con fortissimi bastioni costruiti nel 1648» (f. 1016) visibili nel disegno (risulta anche bene informato); ma l'elemento più rilevante dal punto di vista urbanistico è il piano del palazzo «una grande e spaziosa piazza d'armi» (f. 1016), dominata dal complesso scultoreo (confusamente tratteggiato) su cui era stato eretto il monumento a Filippo IV da poco realizzato con un imponente basamento in marmo, balaustre e bassorilievi (1660-1663). Schellinks si dilunga in una descrizione da cui emerge il suo interessamento per i monumentali apparati architettonico-scultorei che, nella Palermo del XVII secolo, rappresentavano le imprese più recenti e le vere novità artistiche.

Lungo la linea di costa (n. 1 *Capo Zafferano*) prospiciente la Cala (n. 19 *Il porto interno o piccolo*) si vede la fortezza del castello a mare (n. 26 *Il castello nel porto*) «all'ingresso dell'insenatura [...] un edificio grande e forte con molti baluardi e revellini». Anche qui la digressione è legata forse alle richieste del committente Van der Hem per le fortificazioni e le opere di difesa.

Ai piedi del monte Pellegrino (n. 25 *Monte Pellegrino*) si apre l'ampia visuale sul nuovo porto (n. 21 *Il porto grande*) e il Molo Nuovo (n. 22 *La Molgia*) un'opera di ingegneria idraulica di straordinaria portata (1567-1596), una delle realizzazioni più grandiose tanto da costituire una reale attrazione per i visitatori stranieri. Nel passo del manoscritto Schellinks riferisce dell'enorme impegno che era stato necessario per costruirlo: «in mare aperto, con un molo molto lungo» (f. 1029). Sulla punta si scorge il fortino della torre-lanternia (n. 23 *La lanterna e la fortezza*) munita alla base di fortificazioni (1592). L'autore si dimostra però confuso sulla posizione dell'Arsenale che erroneamente colloca nell'estremità opposta del braccio del molo (n. 24 *Arsenale e*

fortezza) dove invece si trovava il Castello del Molo (inizio XVII sec.). L'errore appare inspiegabile poiché l'Arsenale reale (1621-1630) era una fabbrica piuttosto recente e importante, edificata sulla nuova Strada del Molo (oggi via dell'Arsenale), uno dei luoghi notevoli nella morfologia della città fuori le mura.

Nella veduta, lungo il circuito murario bastionato, sono indicate le porte urbane ma nel diario vengono ricordate solo «le quattro porte principali su cui terminano le quattro strade dell'incrocio» (f. 1080) e, citando ancora le sue parole: «Porta Nova accanto al palazzo del Vice Re e Porta Maqueda al porto. Porta Felice è sul lato ovest e Porta Sant'Antonino sul lato est della città» (f. 1018). Ma sulla loro ubicazione risulta impreciso e sbaglia perché inverte l'orientamento della città che si affaccia verso il mare in direzione est (SE): infatti Porta Felice (*Ovest*, n. 7 *Porta Felice*) si apre sulla marina e non a occidente (come annotato da Van der Hem in legenda), Porta Maqueda (*Nord*, n. 9 *Porta Macera*) è rivolta a ovest verso la campagna, Porta S. Antonio (*Est*, n. 6 *Porta S. Antonino*) è a sud e Porta Nuova [*Sud*] a ovest. Lo stesso vale per gli assi: «il Cassero: che si estende da nord a sud (...) e la Strada Nuova che va da est a ovest» (f. 1015) (n. 11 *il Cassaro la strada principale*, n. 12 *Strada Nuova*).

Esterni alla cerchia delle mura risaltano i nuovi collegamenti stradali alberati e arricchiti da arredi monumentali, che rientravano tra le iniziative pubbliche rivolte all'«abbellimento» della città *extramoenia* e particolarmente ammirati dai viaggiatori [Di Fede 2020].

Fuori Porta Nuova si intravede lo stradone per Monreale (n. 17 *La strada per Monreale*), il lungo rettilineo concepito e realizzato (1583-1584), per volere del viceré Marco Antonio Colonna, come prolungamento di via Toledo in direzione della Conca d'oro (oggi Corso Calatafimi) [Scaduto 2016]. Come altri visitatori contemporanei (Jouvin, Tessin etc.), Schellinks osserva: «una bella strada dritta su entrambi i lati piantata con alberi e decorata con molte fontane a getto d'acqua, oltre ad altre sculture» (f. 1029). Nel 1630 il cammino era stato completato e qualificato con la collocazione di fontane scenografiche con sedili, emicicli e teatri marmorei divenendo un'amena passeggiata fuori porta tra le più celebrate del tempo.

Nell'area sudorientale, a ridosso del perimetro delle fortificazioni, «Fuori la porta di Sant'Antonino» (n. 6 *Porta di S. Antonino*), si riconosce la strada Alcalà (via Lincoln) tracciata nel 1634 collegando il piano del convento di S. Antonino, fondato nel 1630 (n. 3 *Il monastero di S. Antonino*), con la marina. Schellinks la descrive come (n. 5) *Una piacevole passeggiata alberata*, segnalando la presenza di «una bella fontana e accanto ad essa una graziosa seduta di pietra a semicerchio» (f. 1030) (n. 4 *Una fontana e un auditorio semicircolare*), elementi tutti che raffigura nella prospettiva urbana. Il percorso era stato dotato di una fonte pubblica e del suo emiciclo a completamento (1635-1636) che, posto nel piano all'ingresso della città, di fronte la porta di S. Antonino, costituiva il fondale prospettico della Strada Nuova nella sua estremità meridionale. Sul lato opposto dello stesso asse, fuori Porta Maqueda, si distingue invece lo stradone dei pioppi (non descritto nel taccuino), un altro rettilineo alberato creato nei primi decenni del secolo che conduceva al convento di San Francesco di Paola



4: Willem Schellinks, Ingresso alla grotta di Santa Rosalia nel santuario di monte Pellegrino vicino Palermo, 1664 [Vienna, Österreichische Nationalbibliothek, Atlas Blaeu-Van der Hem, 389030-F. 11:10, fol. 84-85, Z116010906].

dell'ordine dei Minimi nel piano di Sant'Oliva (n. 18 *Frati Minimi*). In ultimo viene indicato anche il percorso per monte Pellegrino (n. 27 *La strada verso monte Pellegrino*). Infatti, fra i luoghi notevoli da visitare nei dintorni della città non poteva mancare la salita alla montagna che domina il golfo di Palermo scelta - non a caso - come punto di osservazione per eseguire la veduta.

L'occasione fu la visita al santuario e alla «strana» grotta di santa Rosalia, alla quale il pittore paesaggista dedicò una meticolosa descrizione e un'attenta osservazione diretta (ff. 1025-1026), lasciando anche i disegni. Il ritratto del venerato antro, richiamo e meta di pellegrini e turisti, rientra di certo tra le selezioni indirizzate a soddisfare le richieste di Van der Hem, fra l'altro fervente cattolico. L'ingresso alla grotta e la cappella sistemata al suo interno (1625) [Di Fede 2010] sono raffigurate in due tavole. Anche in questo caso la combinazione e l'intreccio fra i soggetti raffigurati nei fogli e le descrizioni del taccuino fanno emergere «lo spirito documentaristico - che anima l'intero *reportage* di Schellinks - teso a scegliere con occhio attento luoghi significativi» [De Gennaro, Giannattasio 2015, 23], assecondando interessi personali e curiosità o *desiderata* del suo committente.

In definitiva, l'impresa del «viaggio disegnato» di Schellinks, che precede di gran lunga quella di altri viaggiatori, costituisce una testimonianza documentaria (grafica e scritta) di valore inestimabile come fonte per la conoscenza storica e topografica di Palermo nella seconda metà del Seicento.



5: Willem Schellinks, Interno della grotta di Santa Rosalia nel santuario di monte Pellegrino vicino Palermo, 1664 [Vienna, Österreichische Nationalbibliothek, Atlas Blaeu-Van der Hem, 389030-F. 11:11, fol. 86-87, Z116010803].

Bibliografia

- AIKEMA, B. et al. (1983). *W. Schellinks Fecit. Viaggio al Sud, 1664-1665*, Roma, Edizioni Elefante.
- AGNELLO, F. (2011). *Le geometrie del progetto: il disegno di Giovanni D'Avanzato e il rilievo della facciata di Santa Oliva*, in *I Quattro Canti di Palermo. Retorica e rappresentazione nella Sicilia del Seicento*, a cura di M.S. Di Fele, F. Scaduto, Palermo, Edizioni Caracol, pp. 87-105.
- ARICO', N. (1992). *Accademii Plaudentibus Doctisque Suffragantibus. Arte incisoria e scienza topografica intorno a due codici madrileni di Francesco Negro e Carlo Maria Ventimiglia*, in *Francesco Negro, Carlo Maria Ventimiglia, Atlante di città e fortezze del Regno di Sicilia 1640*, a cura di N. Aricò, Messina, Editrice Sicania, pp. XI-CIII, in particolare p. LXXVII.
- CONSOLO, V., DE SETA, C. (1990). *Sicilia Teatro del Mondo*, Torino, Nuova ERI, pp. 179-332.
- DE GENNARO, R., GIANNATASIO, P. (2015). *Messina nel diario di viaggio e nei disegni di Willem Schellinks*, in «Prospettiva», nn. 157-158, pp. 19-49.
- DI FEDE, M.S. (2010). *Fonti documentarie per le cappelle di Santa Rosalia in Monte Pellegrino e nella Cattedrale di Palermo*, in «Lexicon. Storie e architettura in Sicilia e nel Mediterraneo», nn.10-11, pp. 117-130.
- DI FEDE, M.S. (2011). *Urbis speculum: progetti, cantiere, protagonisti*, in *I Quattro Canti di Palermo. Retorica e rappresentazione nella Sicilia del Seicento*, a cura di M.S. Di Fele, F. Scaduto, Palermo, Edizioni Caracol, pp. 27-59.

- DI FEDE, M.S. (2020). *Palermo extra moenia: dalla strada Colonna alle espansioni di fine Settecento*, in *Il tesoro delle città*, a cura di S. Mais, Wuppertal, Steinhauser Verlag, pp. 92-109.
- DI MATTEO, S. (1999). *Viaggiatori stranieri in Sicilia dagli arabi alla seconda metà del XX secolo. Repertorio, Analisi, Bibliografia*, vol. III, Palermo, Istituto siciliano di studi politici ed economici, pp. 100-103.
- DUFOUR, L. (1992). *Atlante storico della Sicilia. Le città costiere nella cartografia manoscritta 1500-1823*, Palermo-Siracusa-Venezia, Arnaldo Lombardi Editore.
- DUFOUR, L. (2013). *Naturalia e Mirabilia. Viaggio nella Sicilia del '600 nelle impressioni di Willem Schellinks e di Albert Jouvin*, Catania, Sanfilippo Editore.
- FAZELLO, T. (1990). *Storia di Sicilia* (1558), a cura di M. Ganci, traduzione e note di A. De Rosalia, G. Nuzzo, 2 voll. Palermo, Regione siciliana, Istituto di storia moderna, Facoltà di lettere e filosofia Università di Palermo.
- GROOT, E. de (2006). *The World of a Seventeenth-Century Collector. The Atlas Blaeu-Van der Hem*, 't Goy-Houten, the Netherlands, Hes & De Graaf Publisher.
- HOUBRAKEN, A. (1753). *De groote schouburg der Nederlandsche Konstschilders en schilderessen*, second edition, vol. 2, Amsterdam, M. Gaillard, pp. 263-273.
- MANFRÈ, V. (2010). *Memoria del potere e gestione del territorio attraverso l'uso delle carte. La Sicilia in un atlante inedito di Gabriele Merelli del 1677*, in «Anuario del Departamento de Historia y teoria de Arte», n. 22, pp. 161-188.
- MARINGO, G.B. (1609), *Fama dell'Ottangolo palermitano*, Palermo, Appresso Gio. Battista Maringo. Per la trascrizione parziale del volume SCADUTO, F. *La Fama dell'Ottangolo palermitano di Giovan Battista Maringo*, in *I Quattro Canti di Palermo. Retorica e rappresentazione nella Sicilia del Seicento* (2011), a cura di M.S. Di Fede, F. Scaduto, Palermo, Edizioni Caracol, pp. 129-140.
- MENS, PIERRE F.M. (1996). *Schellinks [Schellings], Willem*, in *The Dictionary of Art*, Jane Turner ed., vol. 28, London-New York, Grove Press, pp. 73-74.
- MILITELLO, P. (2008). *Ritratti di città in Sicilia e a Malta XVI-XVII secolo*, Palermo, Officina di Studi Medievali.
- NOBILE, M.R. (1991). *La Descrittione del Regno di Sicilia, un antico manoscritto inedito riscoperto a Torino*, in «Kalós», III, nn. 3-4, pp. 4-11.
- SCADUTO, F. (2011), *L'immagine della magnificenza: il repertorio iconografico*, in *I Quattro Canti di Palermo. Retorica e rappresentazione nella Sicilia del Seicento*, a cura di M.S. Di Fede, F. Scaduto, Palermo, Edizioni Caracol, pp. 61-85.
- SCADUTO, F. (2016), *Il viceré e la città: interventi di Marco Antonio II Colonna a Palermo e a Messina tra decoro urbano, magnificenza civica e publica utilitas*, in *La Sicilia dei viceré nell'età degli Asburgo (1516-1700). La difesa dell'isola, le città capitali, la celebrazione della monarchia*, a cura di S. Piazza, Palermo, Edizioni Caracol, pp. 137-168.
- SCADUTO, F. (2020). *Palermo nello sguardo dei viaggiatori (XVI-XVII secolo). La città e l'architettura*, Palermo, Edizioni Caracol.
- SCIOLLA, G.C. (1988). *Il viaggio pittorico: l'immagine della Sicilia negli artisti stranieri dei secoli XVII-XIX*, in *La Sicilia dei grandi viaggiatori*, a cura di F. Paloscia, Palermo, Abete, pp. 145-159.

SPANNOCCHI, T. (1993). *Marine del Regno di Sicilia*, ed. fac simile a cura di R. Trovato, Catania, Ordine degli Architetti della provincia di Catania.

TROISI, S. (1991). *Vedute di Palermo*, Palermo, Sellerio, p.163.

VRIES, A.D. de (1883). *Willem Schellinks: Schilder-teekenaar-etser-dicther*, in *Oud Holland*, vol. 1, Amsterdam, Eerste Jaargang, Ter Drukkerij van de Uitgevers Gebroeders Binger, pp. 150-163.

Elenco delle fonti archivistiche o documentarie

Vienna, Österreichische Nationalbibliothek, Atlas Blaeu-Van der Hem 389030-F.

Copenaghen, Kongelige Bibliotek, ms. NSK 370 Kvart, I-III.